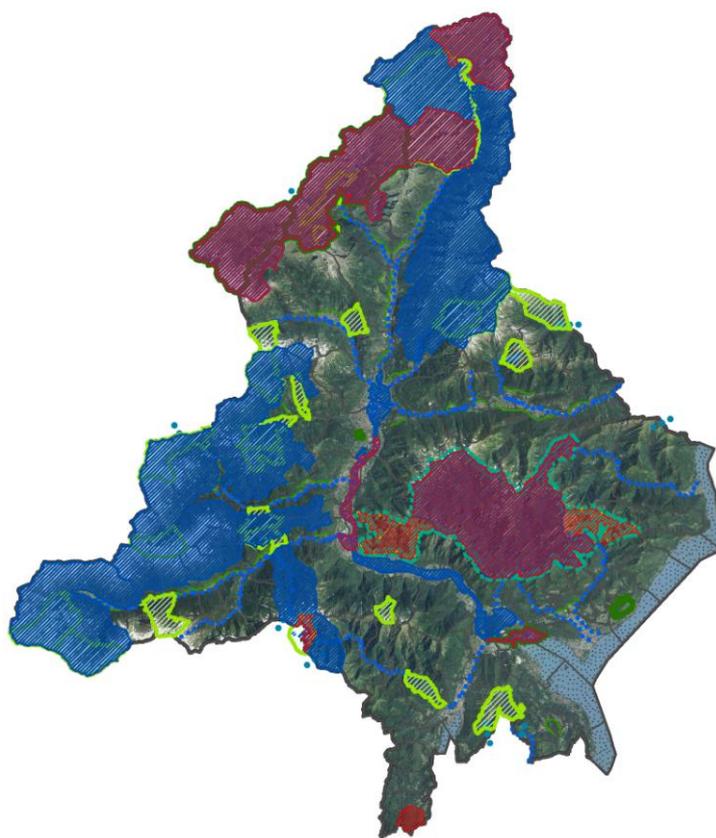


## **PARCHI IN RETE**

**Definizione di una rete ecologica nel Verbano Cusio Ossola  
basata su Parchi, Riserve e siti rete Natura 2000**

### **ANALISI URBANISTICA**



A cura di  
Paolo Bertolotti e Silvia Raité



Studio-Bertolotti

Marzo 2011

**Responsabile del progetto “PARCHI IN RETE. Definizione di una rete ecologica nel Verbano Cusio Ossola basata su Parchi, Riserve e siti rete Natura 2000”**

LIPU – BirdLife Italia

**Responsabile scientifico del progetto “PARCHI IN RETE. Definizione di una rete ecologica nel Verbano Cusio Ossola basata su Parchi, Riserve e siti rete Natura 2000”**

Claudio CELADA, LIPU – BirdLife Italia

**Coordinatori del progetto “PARCHI IN RETE. Definizione di una rete ecologica nel Verbano Cusio Ossola basata su Parchi, Riserve e siti rete Natura 2000”**

Massimo SOLDARINI, Elena ROSSINI, LIPU BirdLife Italia

**Autori**

Paolo Bertolotti, Studio Bertolotti

Silvia Raité, Studio Bertolotti

**Ringraziamenti**

Gli autori ringraziano i funzionari dei Comuni del VCO per la partecipazione attiva alla raccolta dei dati.

## INDICE

### **1. INTRODUZIONE**

### **2. AREA DI STUDIO**

2.1 Il territorio e la Rete Natura 2000

### **3. RETE NATURA 2000: DEFINIZIONI**

3.1 Rete Natura 2000

3.2 Individuazione della Rete Natura 2000 in Europa

3.3 Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione

3.4 Zone di protezione Speciale

3.5 Valutazione di Incidenza

3.6 Piano di Gestione

### **4. METODI E STRUMENTI**

4.1 L'indagine presso i Comuni

4.2 Descrizione della scheda

4.3 Cartografia e materiali di supporto

### **5. I COMUNI**

5.1 I Comuni interessati da Rete Natura 2000

5.2 La gestione dei Siti Rete Natura 2000 nella Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

### **6. LA PIANIFICAZIONE COMUNALE ATTUALE**

6.1 Stato della pianificazione comunale vigente

6.2 Quadro riassuntivo delle date di approvazione dei PRGC vigenti e dello stato di elaborazione delle eventuali varianti per ciascun Comune della provincia del Verbano Cusio Ossola.

### **7. CONOSCENZA DEI TEMI RETE NATURA 2000**

7.1 La risposta dei Comuni

7.2 Problematiche riscontrate

7.3 Necessità di divulgare lo studio

7.4 Interventi di messa a sistema

## **8. ANALISI DEI VARCHI CRITICI**

8.1 Contenuto delle schede di analisi dei varchi

8.2 Valutazione del livello di rischio

8.3 Elenco delle schede elaborate

## **9. CONCLUSIONI**

9.1 Problematiche riscontrate

9.2 Supporto tecnico

9.3 Verifiche tecniche

9.4 Normativa di riferimento

9.5 Risorse web

9.6 Documentazione disponibile on – line

## **ALLEGATI**

Schede di indagine compilate a cura degli uffici comunali.

Schede di valutazione

## 1. INTRODUZIONE

La rete ecologica è un elemento essenziale per la conservazione delle specie e degli habitat naturali all'interno del territorio. La valorizzazione e il potenziamento della rete ecologica sono elementi essenziali per la sua conservazione e rappresentano un requisito fondamentale per la qualità del paesaggio inteso come risultato delle interazioni tra uomo e natura sul territorio. La promozione e il potenziamento della rete ecologica possono essere realizzati con azioni di tutela che permettano di raggiungere l'equilibrio tra le attività antropiche e le esigenze delle specie animali e vegetali, specialmente in un ambito già urbanizzato e in molte parti compromesso dal punto di vista naturalistico.

La Direttiva Habitat (Habitats Directive 92/43/CEE) impone la connessione territoriale dei siti SIC e ZPS come strategia per la tutela e la conservazione della biodiversità con l'obiettivo di realizzare una rete ecologica europea. Tale obiettivo si consegue alla scala locale attraverso la tutela e il perfezionamento delle reti ecologiche già esistenti e l'attuazione delle connessioni previste dagli strumenti di pianificazione.

La realizzazione della rete può avvenire solo attraverso il coordinamento degli aspetti di tutela e di gestione dei Siti con quelli relativi allo sviluppo urbanistico. E' importante sottolineare come, sebbene la pianificazione ordinaria abbia iniziato a tenere conto del concetto di "rete ecologica", gli strumenti di pianificazione a livello comunale raramente fa esplicito riferimento a Rete Natura 2000, né tantomeno alle esigenze ecologiche di habitat e specie di interesse comunitario.

Per questo motivo, è necessario valutare l'effettivo stato dei luoghi, dal punto di vista ecologico e morfologico, e confrontarlo con le disposizioni vigenti dei piani urbanistici con l'obiettivo di verificare la reale possibilità di connessione ecologica in un contesto fortemente antropizzato.

La presente relazione, riferisce dell'indagine sul territorio condotta presso i Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola in relazione alla Rete Natura 2000 e illustra quanto emerso dall'incontro con gli uffici comunali su questi argomenti. Il colloquio con i tecnici e gli amministratori locali evidenzia soprattutto le carenze e le criticità nella conoscenza dei temi Rete Natura 2000 e invita all'elaborazione di un metodo pratico e sintetico che permetta di analizzare ogni singola situazione dal punto di vista urbanistico e normativo.

L'indagine presso i Comuni completa l'analisi sul territorio condotta dalla Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola (Bionda R., Mosini A., Pompilio L., Bogliani G., 2011. *Aree prioritarie per la biodiversità nel Verbano Cusio Ossola*. Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola e LIPU – BirdLIFE Italia): tale studio, fondato sulla rete ecologica provinciale definita nel Piano Territoriale Provinciale (PTP), illustra le caratteristiche della rete dal punto di vista naturalistico e del suo stato di conservazione ed evidenzia i principali varchi critici su cui è necessario intervenire.

L'analisi urbanistica dei singoli casi confronta le necessità di connessione ecologica rilevate dallo studio naturalistico con le previsioni contenute nel Piano territoriale provinciale (PTP) adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 25 del 2.3.2009.

Il progetto "Parchi in Rete. Definizione di una rete ecologica nel Verbano Cusio Ossola basata su Parchi, Riserve e Sito Rete Natura 2000", a cura di Provincia del Verbano Cusio Ossola e LIPU-BirdLife Italia e cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO, prevede la realizzazione di uno studio preliminare alla realizzazione di una rete ecologica in grado di promuovere la connessione tra i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 della provincia del Verbano Cusio Ossola.

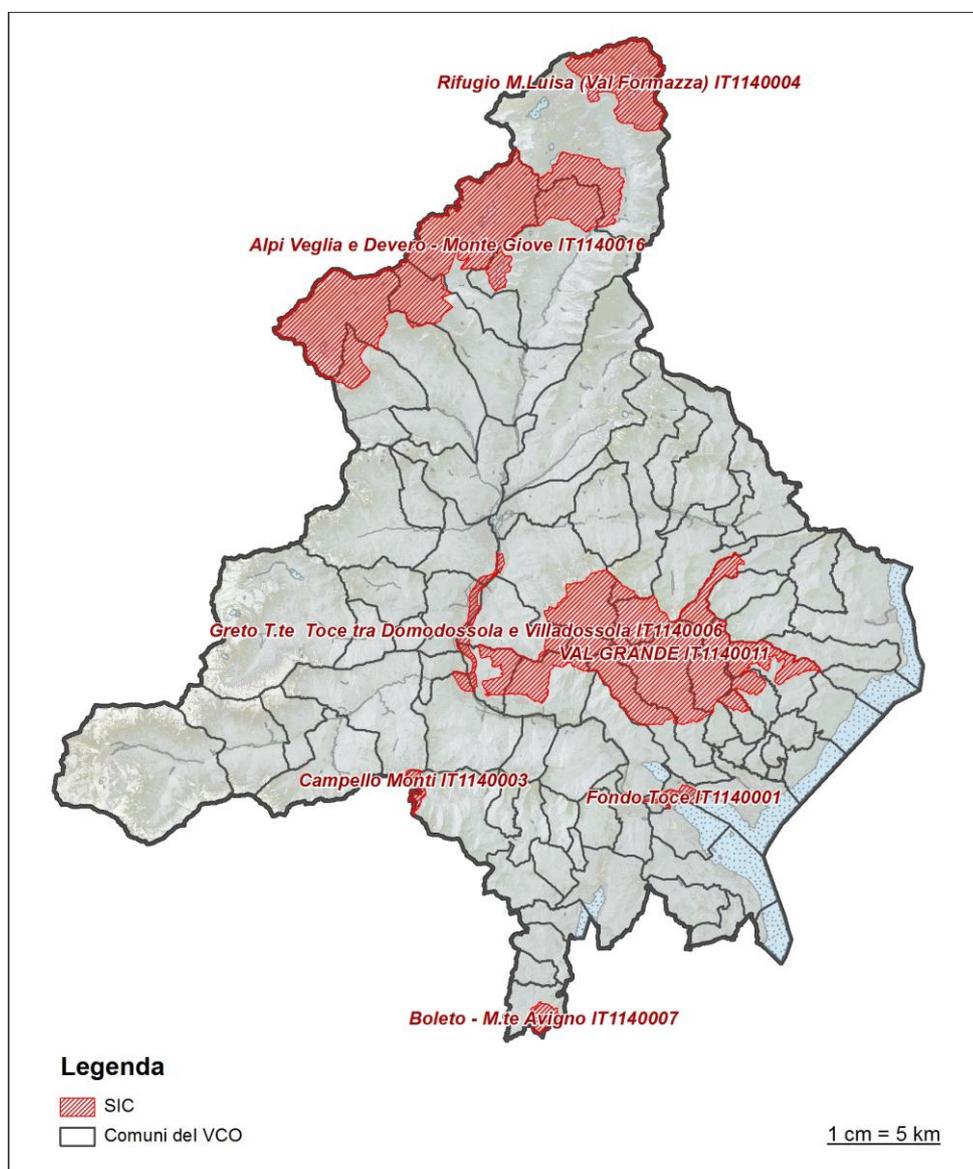
## 2. AREA DI STUDIO

### 2.1 Il territorio e la Rete Natura 2000

Lo studio riguarda tutti i Comuni del Verbano Cusio Ossola e si concentra in particolare su quelli che presentano sul proprio territorio i canali di permeabilità, terrestri e fluviali, che costituiscono l'effettiva connessione ecologica tra i Siti RN2000 e le aree protette.

I Siti Rete Natura 2000 presenti nella Provincia del Verbano Cusio Ossola sono i seguenti (fonte: Regione Piemonte, anno 2011):

### SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)



I SIC nella Provincia del VCO

Elenco dei SIC:

IT1140001 Fondo Toce

IT1140003 Campello Monti

IT1140004 Rifugio Maria Luisa (Alta Val Formazza)

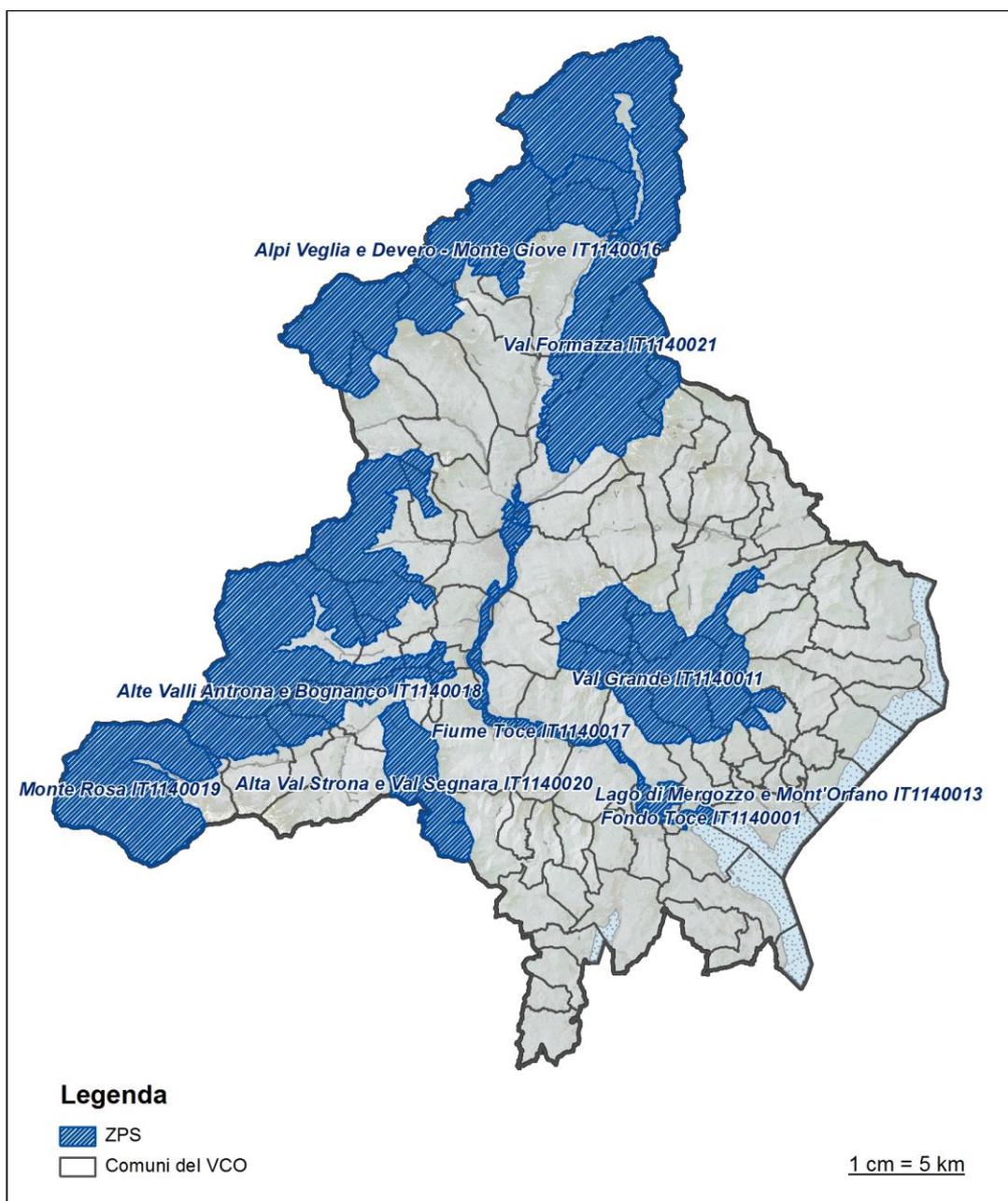
IT1140006 Greto del Toce tra Domodossola e Villadossola

IT1140007 Boleto - Monte Avigno

IT1140011 Val Grande

IT1140016 Alpi Veglia e Devero - Monte Giove

### ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)



Le ZPS nella Provincia del VCO

Elenco delle ZPS:

IT1140001 Fondo Toce

IT 1140011 Val Grande

IT 1140013 Lago Di Mergozzo e Mont'orfanò

IT 1140016 Alpi Veglia e Devero – Monte Giove

IT 1140017 Fiume Toce

IT 1140018 Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco

IT1140019 Monte Rosa

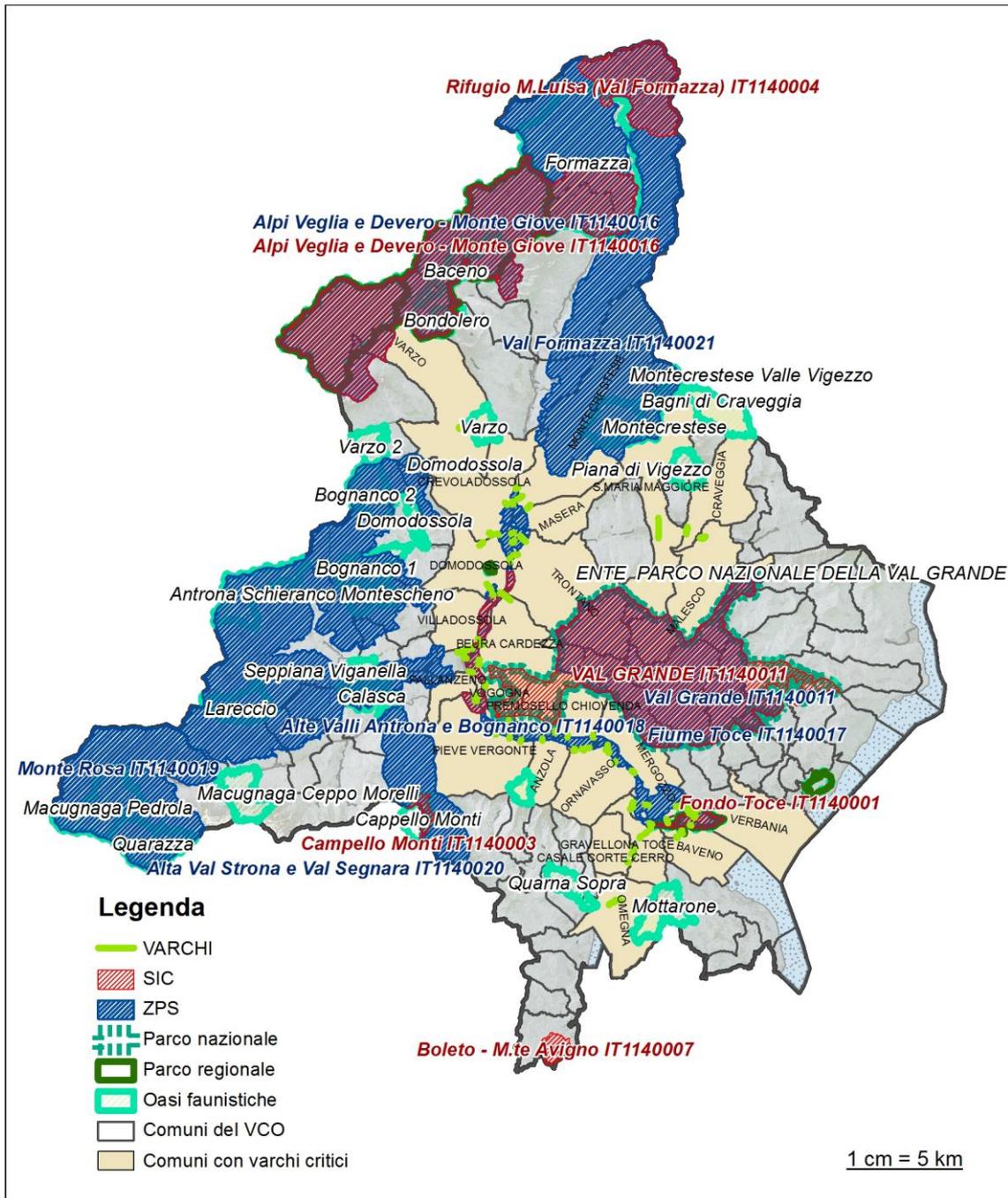
IT1140020 Alta Val Strona e Val Segnara

IT1140021 Val Formazza

Codice Sito	Tipologia	Denominazione
<b>IT 1140001</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>Fondo Toce</b>
<b>IT1140003</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>Campello Monti</b>
<b>IT1140004</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>Rifugio Maria Luisa (Val Formazza)</b>
<b>IT1140006</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola</b>
<b>IT1140007</b>	<b>SIC</b>	<b>Boleto Monte Avigno</b>
<b>IT11400011</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>Val Grande – Parco Nazionale della Val Grande</b>
<b>IT11400016</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>Alpi Veglia e Devero – Monte Giove</b>
<b>IT11400013</b>	<b>ZPS</b>	<b>Lago di Mergozzo e Montorfano</b>
<b>IT11400017</b>	<b>ZPS</b>	<b>Fiume Toce</b>
<b>IT11400018</b>	<b>ZPS</b>	<b>Alte valli Anzasca, Antrona e Bognanco</b>
<b>IT11400019</b>	<b>ZPS</b>	<b>Monte Rosa</b>
<b>IT11400020</b>	<b>ZPS</b>	<b>Alta Val Strona e Val Segnara</b>
<b>IT11400021</b>	<b>ZPS</b>	<b>Val Formazza</b>

I Siti Rete Natura 2000 nel territorio del VCO che sono stati ritenuti particolarmente a rischio dal punto di vista della connessione ecologica sono essenzialmente quelli localizzati lungo lo sviluppo del Toce e la piana di Fondotoce. La stretta relazione tra l'ambito di fondovalle e i versanti ha indotto a valutare in particolare anche le possibilità di connessione ecologica con la Val Grande e le Alte valli Anzasca, Antrona e Bognanco.

La cartografia seguente illustra con apposito segno grafico le possibilità esistenti di connessione tra i Siti e il fondovalle e i Comuni interessati sui quali si è concentrata l'indagine oggetto della presente relazione.



*Il sistema delle aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 nella Provincia del VCO.*

*In evidenza in giallo i Comuni interessati dai varchi che permettono la permeabilità ecologica tra i Siti RN2000.*

### 3. RETE NATURA 2000: DEFINIZIONI

#### 3.1 Rete Natura 2000

Si tratta della rete europea di siti tutelati in virtù della Direttiva Uccelli e della Direttiva Habitat, la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità del continente europeo. La rete è composta dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva Uccelli 79/409/CEE e dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in base alla Direttiva Habitat 92/43/CEE. Si tratta del più ambizioso programma per la tutela della natura nel nostro continente.

#### 3.2 Individuazione della Rete Natura 2000 in Europa

Come illustrato dalla LIPU, la Direttiva “Habitat” suddivide il territorio europeo in “regioni biogeografiche” in base alle caratteristiche climatiche, geografiche, storico – evolutive e topografiche. Ciò permette un approccio scientificamente più corretto di quello basato sui confini nazionali che rappresentano unità politiche spesso completamente arbitrarie rispetto all’ambiente naturale. Le regioni biogeografiche presentano caratteristiche di omogeneità per quel che riguarda le aggregazioni di specie e di habitat e possono servire come spazio di riferimento nella costruzione della rete Natura 2000. Bisogna però tenere a mente che una particolare specie o un particolare habitat possono essere trovati in più di una regione biogeografica.



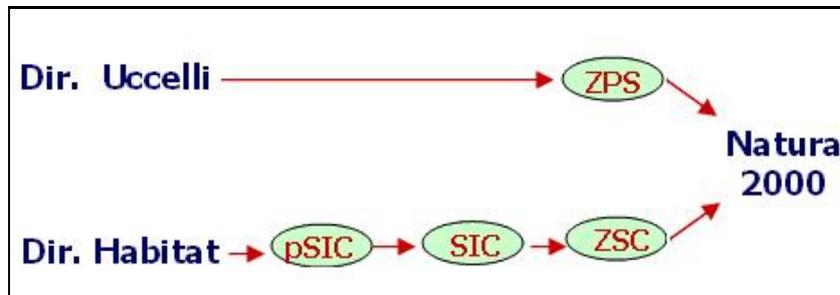
Carta regioni biogeografiche: Europa e Italia. Fonte LIPU

### 3.3 Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione (pSIC, SIC e ZSC)

La Direttiva "Habitat" prevede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) finalizzate alla tutela degli habitat e delle specie contenute negli allegati I e II. I Siti di Importanza Comunitaria fanno parte della Rete Natura 2000 in quanto tutelano gli ambienti naturali nel loro insieme, considerando le specie animali e vegetali, il clima e la collocazione geografica rispetto all'intero sistema ecologico europeo.

In Italia, ciascuna Regione, sotto il coordinamento del Ministero dell'Ambiente, ha elaborato un elenco di siti candidati a divenire SIC, in quanto caratterizzati da habitat e specie di interesse comunitario da sottoporre a particolare regime di tutela e conservazione, e lo ha sottoposto alla valutazione della Commissione Europea. Approvata la lista da parte della Commissione, ogni Stato ha l'obbligo di designare ciascun sito dichiarato SIC come ZSC. Questo processo è attualmente ancora in corso in quanto è necessario valutare le caratteristiche dei pSIC per ciascuna regione biogeografica e verificare che tutti gli habitat siano stati adeguatamente rappresentati.

In applicazione della Direttiva, con Decreto Ministeriale 3 aprile 2000, il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato la lista dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (SIC).



Mapa schematica della Rete Natura 2000. Fonte: LIPU

### 3.4 Zone di protezione Speciale (ZPS)

L'articolo 4 della Direttiva Uccelli prevede l'istituzione di siti dedicati alla conservazione dell'avifauna. Questi siti, designati da ogni Stato dell'Unione e proposti alla Commissione Europea, devono essere scelti tra i più importanti per le specie ornitiche definite di importanza comunitaria (allegato I Dir. "Uccelli") e per le specie migratrici. Le ZPS dunque fanno parte automaticamente della Rete Natura 2000 in virtù del ruolo svolto nella rete ecologica europea. Nel caso dell'Italia la designazione delle ZPS compete alle Regioni ed alle Province autonome.

Non esiste un limite per la designazione delle ZPS. Al contrario, la Commissione Europea, avvalendosi di basi tecniche e di studi scientifici, monitora il funzionamento della Rete rispetto alle specie protette e ai flussi migratori e può ingiungere pesanti sanzioni agli stati ritenuti inadempienti o provvisti di una dotazione insufficiente di siti.

Direttive a confronto		
Argomento	Direttiva Uccelli	Direttiva Habitat
Scopo	Conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici	Conservazione della biodiversità nel suo insieme (degli habitat dell'allegato I e delle specie dell'allegato II)
Protezioni siti prioritari	ZPS (zone di protezione speciale) designate direttamente dagli stati membri.	ZSC (zone speciali di conservazione), individuate come SIC (siti di importanza comunitaria) e poi designate.
Habitat oggetto di protezione	Habitat delle specie in allegato I (non esplicitati).	Habitat elencati in allegato I
Specie tutelate dai siti Natura 2000	Specie elencate in allegato I e specie migratrici	Specie elencate in allegato II

*Tabella di confronto tra le Direttive Uccelli e Habitat. Fonte: LIPU*

### 3.5 Valutazione di Incidenza

La Direttiva Habitat (art.6) prevede che ogni piano o progetto che possa avere un'incidenza significativa su un sito Natura 2000 debba essere sottoposto alla Valutazione di Incidenza.

Sono soggetti a tale valutazione i piani urbanistici comunali, le loro varianti e tutti i progetti i cui effetti diretti e indiretti possono ricadere sull'integrità del sito e relazionarsi con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti.

La Valutazione di Incidenza è dunque uno strumento indispensabile per garantire preventivamente la sostenibilità dell'uso del territorio rispetto alla tutela della biodiversità e alla conservazione delle specie e degli habitat.

La procedura per l'applicazione della Valutazione d'Incidenza prevista dalla Direttiva 92/43/CEE è stata individuata dalla Regione Lombardia con la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106.

Il DPR 120/2003 prevede che per i progetti già assoggettati alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), la Valutazione d'Incidenza viene ricompresa nella procedura di VIA.

Per quanto riguarda i piani urbanistici, la Valutazione di Incidenza viene inserita nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Valutazione di Incidenza viene effettuata in relazione agli obiettivi di conservazione dei Siti contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione che già abbiano considerato tali tematiche, oppure negli specifici Piani di Gestione del sito.

La valutazione di incidenza prevede diversi livelli di elaborazione:

LIVELLO I – screening: serve a identificare le potenziali implicazioni dell'intervento sul sito.

LIVELLO II – valutazione appropriata: si considera l'incidenza del progetto o del piano tenendo conto della struttura e della funzione e degli obiettivi di conservazione del sito. Prevede anche le modalità di mitigazione del danno in caso di incidenza negativa.

LIVELLO III – valutazione delle soluzioni alternative: valuta le modalità alternative per l'attuazione del progetto o del piano.

LIVELLO IV – valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa: solo nel caso in cui sussistano motivi imperativi di rilevante interesse pubblico vengono valutate le misure compensative in grado di bilanciare le incidenze negative (LIPU).

Competenze:

gli atti di pianificazione territoriale di rilevanza nazionale da sottoporre a valutazione di incidenza, devono essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, lo studio per la valutazione di incidenza viene presentato alle regioni e alle province autonome competenti secondo quanto disposto dal DPR 120/2003, art. 6 comma 2.

Nel caso di un Comune, la Provincia rilascia l'autorizzazione al piano o progetto solo a condizione che non venga pregiudicata l'integrità del sito e può prescrivere misure di mitigazione e di compensazione. Nel caso in cui il piano o progetto comporti un'incidenza significativa sul sito e sia considerato di pubblica utilità o non esistano soluzioni alternative, l'autorizzazione viene rilasciata completa di obbligatorie misure di compensazione che risarciscano il danno arrecato al sito o alla rete.

Il proponente presenta alla Provincia un'istanza e lo Studio d'Incidenza che stima l'impatto prodotto dagli interventi in progetto sugli habitat e le specie di interesse comunitario e contestualmente propone strategie di mitigazione degli impatti e/o soluzioni alternative.

La Provincia esamina lo studio di incidenza verificando che il medesimo presenti i contenuti minimi previsti dalla d.g.r. 7/14106/2003 e che gli interventi in esame non pregiudichino l'integrità del Sito in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario. La Provincia si esprime con atto formale entro 60 giorni dalla ricezione della relazione esprimendo assenso o diniego e può chiedere integrazioni una sola volta.



*Schema del procedimento di Valutazione di Incidenza. Fonte: LIPU.*

### 3.6 Piano di Gestione

La gestione dei Siti Rete Natura 2000 è disciplinata dall'articolo 6 della Direttiva "Habitat" e viene estesa anche alle ZPS designate dalla Direttiva "Uccelli". Ciascun Ente preposto alla tutela diretta del sito ha l'obbligo di redigere un piano di Gestione che, sulla base delle caratteristiche fisiche, biologiche, socio – economiche, culturali e paesaggistiche del sito elabori una strategia gestionale che permetta l'equilibrio tra ambiente naturale e attività antropiche nel rispetto della biodiversità e del paesaggio. Inteso come strumento di conoscenza, ma soprattutto di controllo, il piano di gestione individua i fattori di rischio per gli habitat e le specie e richiede un costante monitoraggio del territorio al fine di garantire la corretta gestione delle risorse.

Il piano di gestione può essere uno strumento a sé stante oppure può essere incluso in un documento più generale di gestione e sviluppo (Piani urbanistico – territoriali, Piani di bacino, Piani per singole risorse) e può assumere anche la forma di atto amministrativo o contrattuale.

I Comuni devono far riferimento a questo strumento per conoscere le caratteristiche del sito e quindi valutare gli interventi proposti in relazione ad esso al fine della sua salvaguardia.

## 4. METODI E STRUMENTI

La connessione tra i Siti Rete Natura 2000 può essere realizzata con azioni concrete sul territorio che da un lato migliorino, dove possibile, le situazioni critiche già esistenti e dall'altro prevengano la formazione di nuovi varchi critici intervenendo sui potenziali fattori di frammentazione o di interruzione dei corridoi ecologici.

A tale scopo, è stato necessario verificare il livello di conoscenza delle tematiche inerenti la tutela ambientale ed ecologica del territorio presso le Amministrazioni Comunali e rilevare in quale misura le stesse vengano effettivamente inserite nella pianificazione e nella gestione del territorio a livello locale.

Per questo motivo, si è scelto di interrogare i Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola interessati da particolari situazioni critiche – i “varchi” - verificando direttamente il livello di preparazione dei tecnici e il coinvolgimento di ciascun comune nel progetto Rete Natura 2000 dal punto di vista delle scelte di indirizzo politico – amministrativo.

### 4.1 L'indagine presso i Comuni

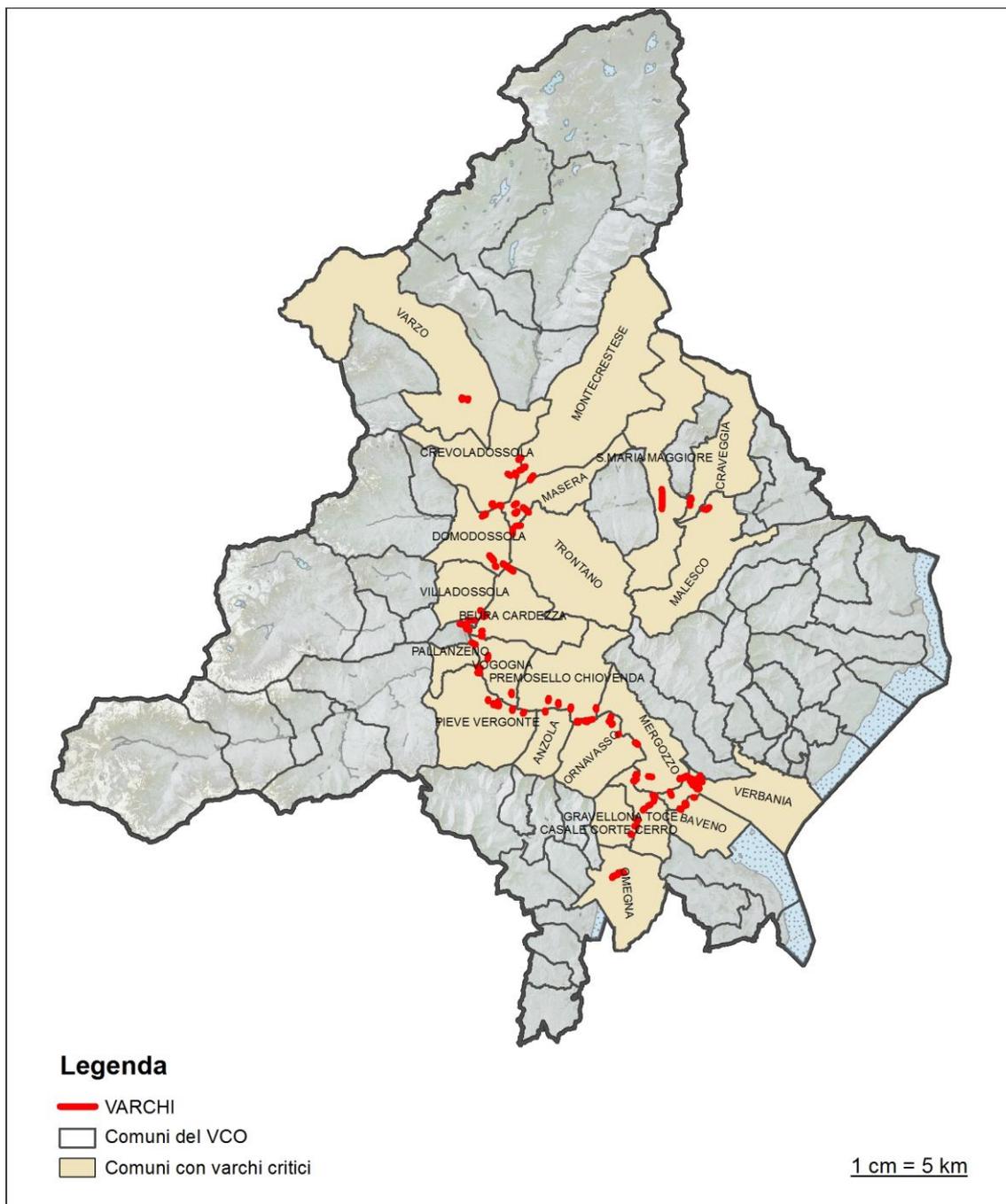
La verifica è stata condotta contattando i Comuni della provincia del Verbano Cusio Ossola interessati dalle aree Natura 2000 (SIC e ZPS) e dai varchi critici nella rete ecologica secondo quanto emerso dal già richiamato studio Bionda R., Mosini A., Pompilio L., Bogliani G., 2011. *Aree prioritarie per la biodiversità nel Verbano Cusio Ossola*. Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola e LIPU – BirdLIFE Italia.

Gli incontri sono avvenuti con i Comuni all'interno dei cui territorio sono state individuate le residue possibilità di connessione ecologica (varchi), e precisamente con i seguenti:

Anzola d'Ossola, Baveno, Beura Cardezza, Casale Corte Cerro, Crevoladossola, Craveggia, Domodossola, Gravellona Toce, Masera, Mergozzo, Malesco, Montecrestese, Omegna, Ornavasso, Pallanzeno, Premosello Chiovenda, Pieve Vergonte, Santa Maria Maggiore, Trontano, Varzo, Verbania, Villadossola, Vogogna.

La raccolta dei dati presso i Comuni è stata condotta attraverso una apposita scheda inviata a tutti i Comuni del VCO nel settembre 2010 ed anticipata da una comunicazione informativa inviata nel luglio 2010.

Successivamente si è proceduto incontrando singolarmente le Amministrazioni comunali attraverso singoli colloqui svolti presso le stesse da settembre 2010 a febbraio 2011, sulla scorta dell'indagine naturalistica in fase di avanzata elaborazione.



*Cartografia della Provincia del VCO con l'individuazione dei Comuni coinvolti. In giallo i Comuni con i varchi critici.*

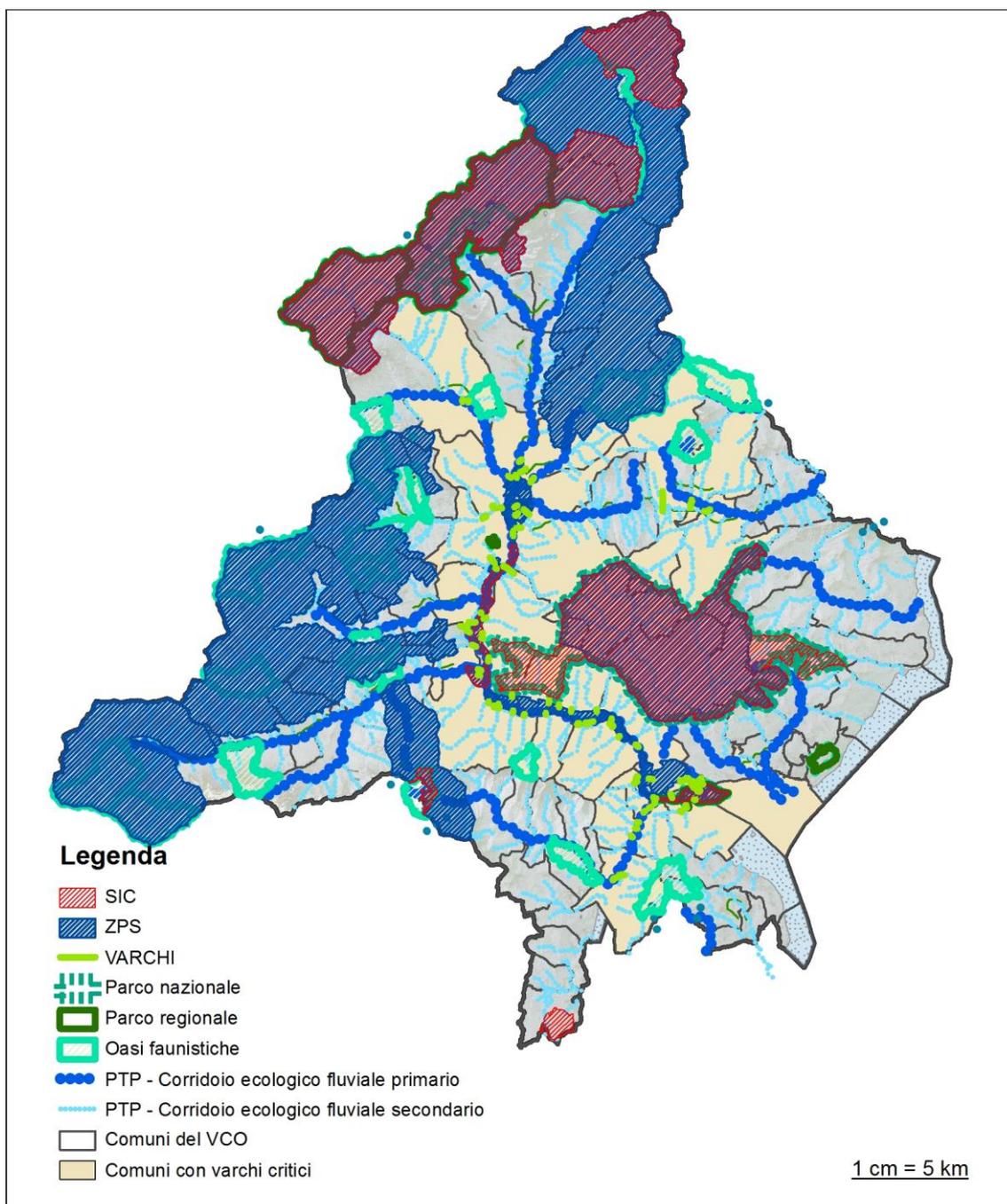
Gli obiettivi del colloquio diretto con i Comuni sono stati i seguenti:

chiarire il livello di informazione delle Amministrazioni Locali e delle strutture tecniche sui temi Rete Natura 2000;

- chiarire il livello di partecipazione e di coinvolgimento nel processo di formazione della Rete;
- verificare come i temi Rete Natura 2000 vengono evidenziati e inseriti negli strumenti di pianificazione;

- verificare lo stato di avanzamento della pianificazione comunale rispetto all'iter di approvazione del PTP;
- verificare il livello di tutela paesaggistica e naturalistica attuato sul territorio con progetti, intenzioni e realizzazioni concrete.

La cartografia seguente rappresenta sinteticamente l'obiettivo di realizzazione della rete ecologica nella Provincia del VCO formata dal sistema delle connessioni definite dal PTP e da Rete Natura 2000.



*La Rete Ecologica Provinciale in relazione a Rete Natura 2000 nella Provincia del VCO*

## **4.2 Descrizione della scheda**

Il contatto con gli Uffici Tecnici è avvenuto per mezzo di una scheda con domande a risposta sintetica sui seguenti argomenti:

- stato della pianificazione comunale vigente, verifica di eventuali varianti in corso di elaborazione;
- conoscenza dei Siti Rete Natura 2000 e delle azioni necessarie per la loro gestione;
- valutazione delle relazioni tra Comune ed Enti di gestione dei Siti e delle aree protette;
- valutazione del grado di tutela del Comune dal punto di vista ambientale e della presenza sul territorio di infrastrutture e di attività particolarmente critiche rispetto alle aree Rete Natura 2000 e all'intero comune;
- conoscenza della rete ecologica provinciale definita dal PTP adottato e delle tematiche connesse.

Ciascun Comune è stato invitato a restituire la scheda compilata con una copia dell'azzonamento vigente (su supporto informatico o cartaceo).

La raccolta delle schede e del materiale richiesto relativo al PRGC è stata svolta nel corso del colloquio svolto presso ciascuna Amministrazione.

## **4.3 Cartografia e materiali di supporto**

Base per la conoscenza delle caratteristiche del territorio provinciale ai fini del presente studio sono stati i seguenti strumenti:

cartografie messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Piemonte, elaborate con strumentazione GIS;

- volo aereo TerraItaly, aggiornamento 2007 (consultazione delle foto aeree trasmesse a Lipu con nota prot. n. 25625 del 25/5/2010 dalla Provincia del VCO, Settore IV Politiche territoriali)
- Piano Territoriale Provinciale della Provincia del Verbano Cusio Ossola (PTP) adottato;
- Piano Regolatore Comunale Generale (PRGC) ed eventuali varianti dei Comuni interessati dai varchi critici.

## 5. I COMUNI

### 5.1 I Comuni interessati da Rete Natura 2000

L'indagine ha coinvolto tutti i 77 Comuni che compongono il territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola e di seguito elencati.

Le analisi condotte dallo studio naturalistico di supporto hanno isolato 23 Comuni nel cui territorio sono state rilevate situazioni di particolare rilevanza ai fini della connessione ecologica, dette pertanto "varchi critici".

Elenco dei Comuni contattati:

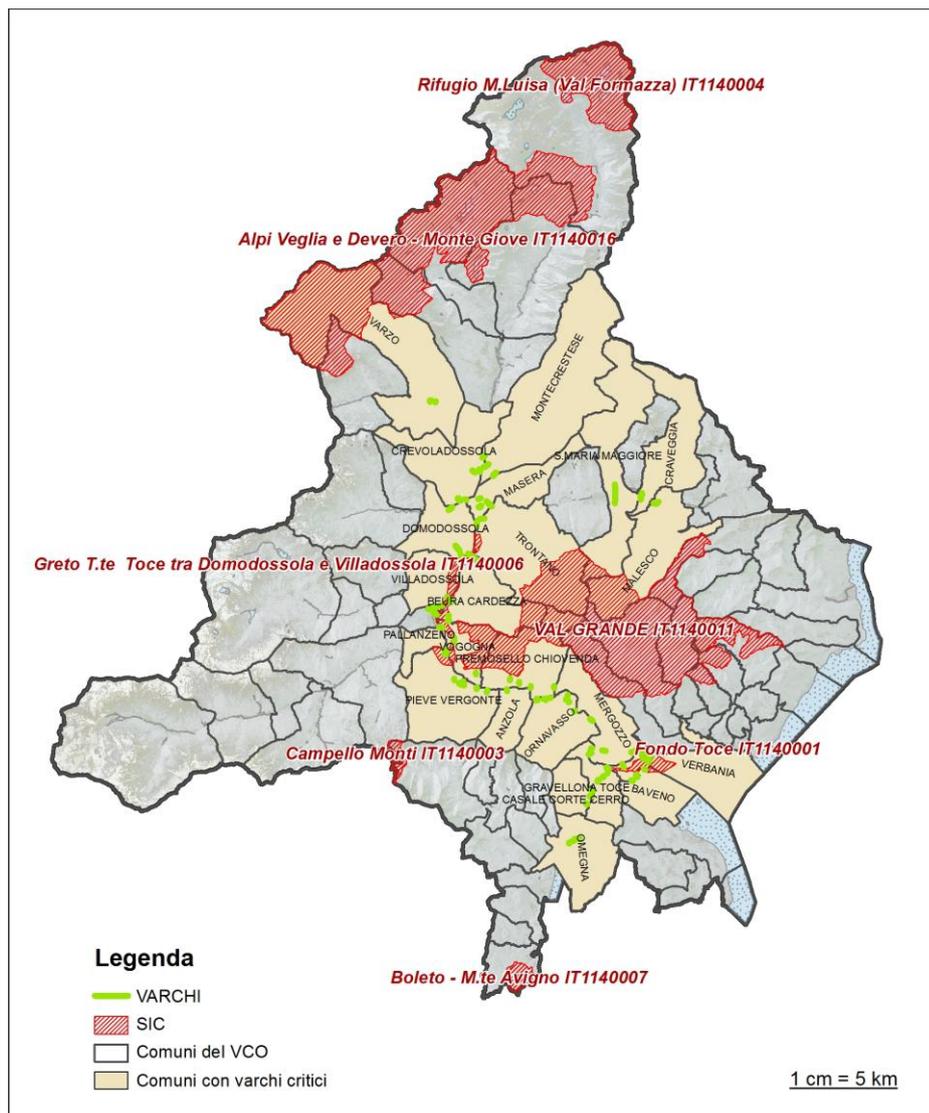
	Comune
1	Antrona Schieranco
2	Anzola D' Ossola
3	Arizzano
4	Arola
5	Aurano
6	Baceno
7	Bannio Anzino
8	Baveno
9	Bee
10	Belgirate
11	Beura Cardezza
12	Bognanco
13	Brovello Carpugnino
14	Calasca Castiglione
15	Cambiasca
16	Cannero Riviera
17	Cannobio
18	Caprezzo

19	Casale Corte Cerro
20	Cavaglio Spocchia
21	Ceppo Morelli
22	Cesara
23	Cossogno
24	Craveggia
25	Crevoladossola
26	Crodo
27	Cursolo Orasso
28	Domodossola
29	Druogno
30	Falmenta
31	Formazza
32	Germagno
33	Ghiffa
34	Gignese
35	Gravellona Toce
36	Gurro
37	Intragna

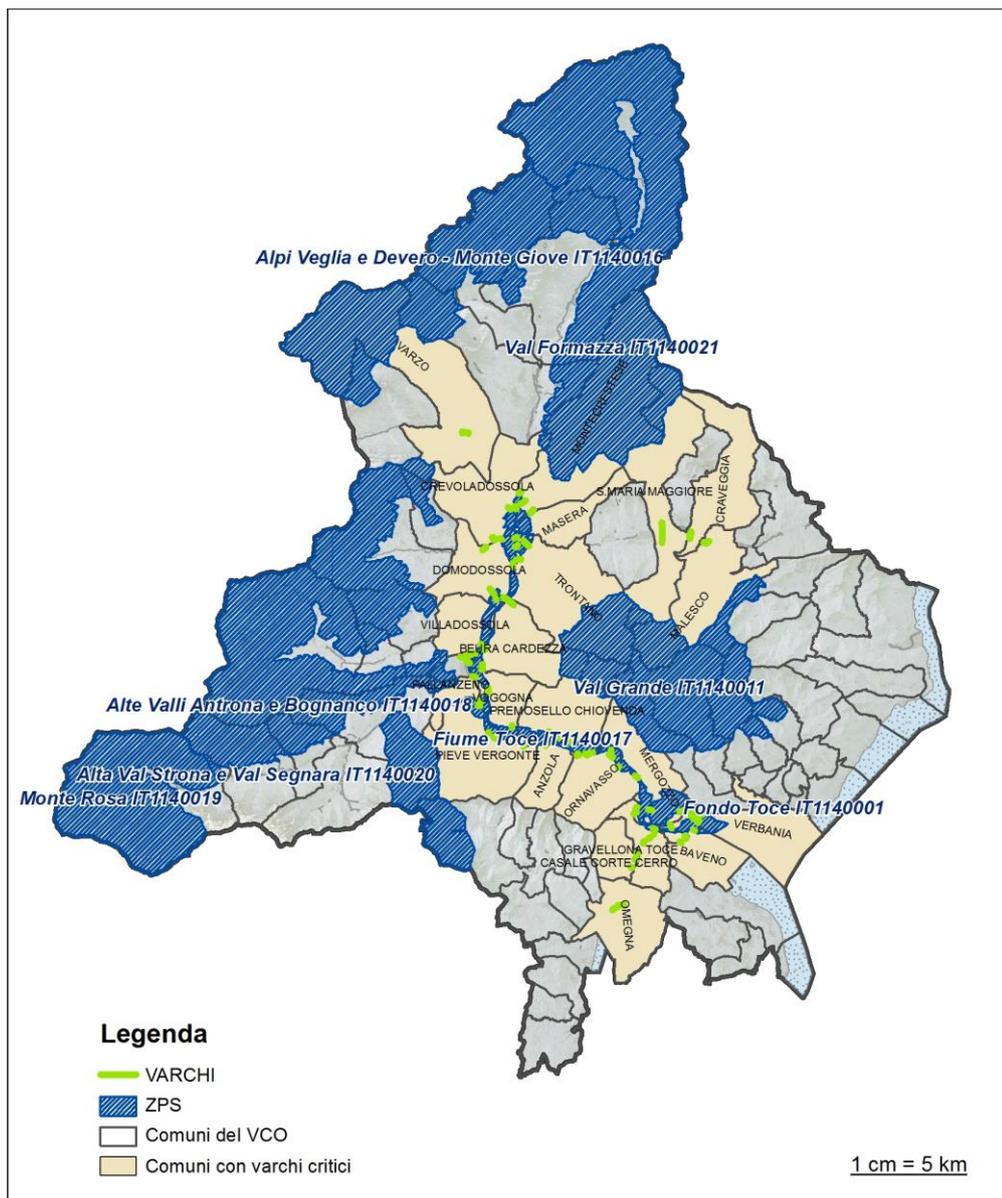
<b>38</b>	<b>Loreglia</b>
<b>39</b>	<b>Macugnaga</b>
<b>40</b>	<b>Madonna Del Sasso</b>
<b>41</b>	<b>Malesco</b>
<b>42</b>	<b>Masera</b>
<b>43</b>	<b>Massiola</b>
<b>44</b>	<b>Mergozzo</b>
<b>45</b>	<b>Miazzina</b>
<b>46</b>	<b>Montecrestese</b>
<b>47</b>	<b>Montescheno</b>
<b>48</b>	<b>Nonio</b>
<b>49</b>	<b>Oggebbio</b>
<b>50</b>	<b>Omegna</b>
<b>51</b>	<b>Ornavasso</b>
<b>52</b>	<b>Pallanzeno</b>
<b>53</b>	<b>Piedimulera</b>
<b>54</b>	<b>Pieve Vergonte</b>
<b>55</b>	<b>Premeno</b>
<b>56</b>	<b>Premia</b>
<b>57</b>	<b>Premosello Chiovenda</b>

<b>58</b>	<b>Quarna Sopra</b>
<b>59</b>	<b>Quarna Sotto</b>
<b>60</b>	<b>Re</b>
<b>61</b>	<b>San Bernardino Verbano</b>
<b>62</b>	<b>Santa Maria Maggiore</b>
<b>63</b>	<b>Seppiana</b>
<b>64</b>	<b>Stresa</b>
<b>65</b>	<b>Toceno</b>
<b>66</b>	<b>Trarego Viggiona</b>
<b>67</b>	<b>Trasquera</b>
<b>68</b>	<b>Trontano</b>
<b>69</b>	<b>Valstrona</b>
<b>70</b>	<b>Vanzone Con San Carlo</b>
<b>71</b>	<b>Varzo</b>
<b>72</b>	<b>Viganella</b>
<b>73</b>	<b>Vignone</b>
<b>74</b>	<b>Villadossola</b>
<b>75</b>	<b>Villette</b>
<b>76</b>	<b>Vogogna</b>
<b>77</b>	<b>Verbania</b>

Rappresentazione cartografica dei Siti Rete Natura 2000 nella Provincia del Verbano Cusio Ossola in rapporto ai Comuni con varchi critici:



*I varchi critici in relazione ai SIC della Provincia del VCO*



*I varchi critici in relazione alle ZPS della Provincia del VCO*

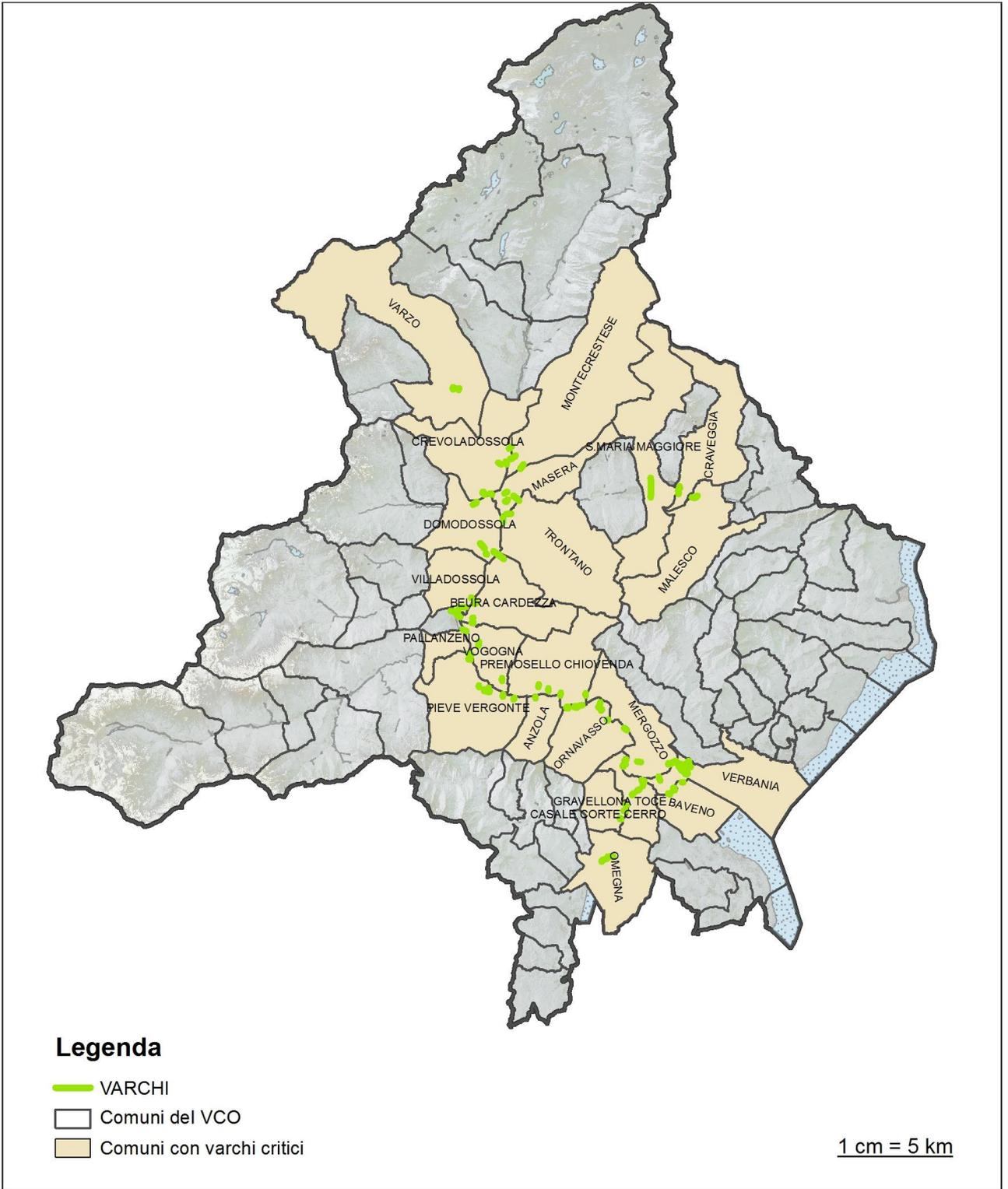
I Comuni che contengono Siti Rete Natura 2000 e varchi critici sono localizzati principalmente lungo il percorso del Fiume Toce, la piana di Fondotoce, Val Vigezzo e Val Divedro.

Di seguito viene riportato l'elenco dei Comuni coinvolti nell'indagine e per ciascuno sono stati indicati i Siti Rete Natura 2000 presenti sul territorio e gli eventuali varchi critici.

Comune	Sito RN2000	Tipologia	Varchi
<b>Anzola d'Ossola</b>	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	<b>AO1</b>
<b>Baveno</b>	<b>Fondo Toce</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>BA1, BA2</b>
<b>Beura Cardezza,</b>	<b>Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola</b>	<b>SIC</b>	<b>BC1, BC2, BC3, BC4, BC5</b>
	<b>Val Grande – Parco Nazionale della Val Grande</b>	<b>SIC e ZPS</b>	
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Casale Corte Cerro</b>	--	--	<b>CR1, CR2, CR3</b>
<b>Crevoladossola</b>	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	<b>CR1, CR2, CR3, CR4</b>
	<b>Alte valli Anzasca, Antrona e Bognanco</b>	<b>ZPS</b>	
	<b>Val Formazza</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Craveggia</b>	<b>Val Formazza</b>	<b>ZPS</b>	<b>CV1</b>
<b>Domodossola</b>	<b>Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola</b>	<b>SIC</b>	<b>DO1, DO2, DO3, DO4, DO5</b>
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
	<b>Alte valli Anzasca, Antrona e Bognanco</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Gravellona Toce</b>	<b>Fondo Toce</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>GT1, GT2, GT3, GT4, GT5, GT6, GT7</b>
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Malesco</b>	<b>Val Grande – Parco Nazionale della Val Grande</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>ML1</b>
<b>Masera</b>	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	<b>MA2, MA3, MA4</b>
<b>Mergozzo</b>	<b>Lago di Mergozzo e Montorfano</b>	<b>ZPS</b>	<b>ME1, ME2, ME3</b>
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Montecrestese</b>	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	<b>MO1, MO2, MO3</b>
	<b>Val Formazza</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Omegna</b>	--	--	<b>OM1, OM2, OM3</b>
<b>Ornavasso</b>	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	<b>OR1, OR2, OR3, OR4, OR5, OR5, OR6, OR7, OR8</b>

Comune	Sito RN2000	Tipologia	Varchi
<b>Pallanzeno</b>	<b>Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola</b>	<b>SIC</b>	<b>PA1, PA2</b>
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
	<b>Alte valli Anzasca, Antrona e Bognanco</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Pieve Vergonte</b>	<b>Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola</b>	<b>SIC</b>	<b>PV1, PV2, PV3, PV4, PV5, PV6</b>
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Premosello Chiovenda</b>	<b>Val Grande – Parco Nazionale della Val Grande</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>PC1, PC2, PC3, PC4, PC5</b>
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Santa Maria Maggiore</b>	<b>Val Grande – Parco Nazionale della Val Grande</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>SM1</b>
	<b>Val Formazza</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Trontano</b>	<b>Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola</b>	<b>SIC</b>	<b>TR1, TR2</b>
	<b>Val Grande – Parco Nazionale della Val Grande</b>	<b>SIC e ZPS</b>	
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Varzo</b>	<b>Alpi Veglia e Devero – Monte Giove</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>VA1, VA2</b>
<b>Villadossola</b>	<b>Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola</b>	<b>SIC</b>	<b>VI1, VI2, VI3</b>
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
	<b>Alte valli Anzasca, Antrona e Bognanco</b>	<b>ZPS</b>	
<b>Vogogna</b>	<b>Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola</b>	<b>SIC</b>	<b>VO1, VO2</b>
	<b>Fiume Toce</b>	<b>ZPS</b>	
	<b>Val Grande – Parco Nazionale della Val Grande</b>	<b>SIC e ZPS</b>	
<b>Verbania</b>	<b>Fondo Toce</b>	<b>SIC e ZPS</b>	<b>VE1, VE2, VE3, VE4, VE5, VE6, VE7</b>

Segue cartografia illustrativa:

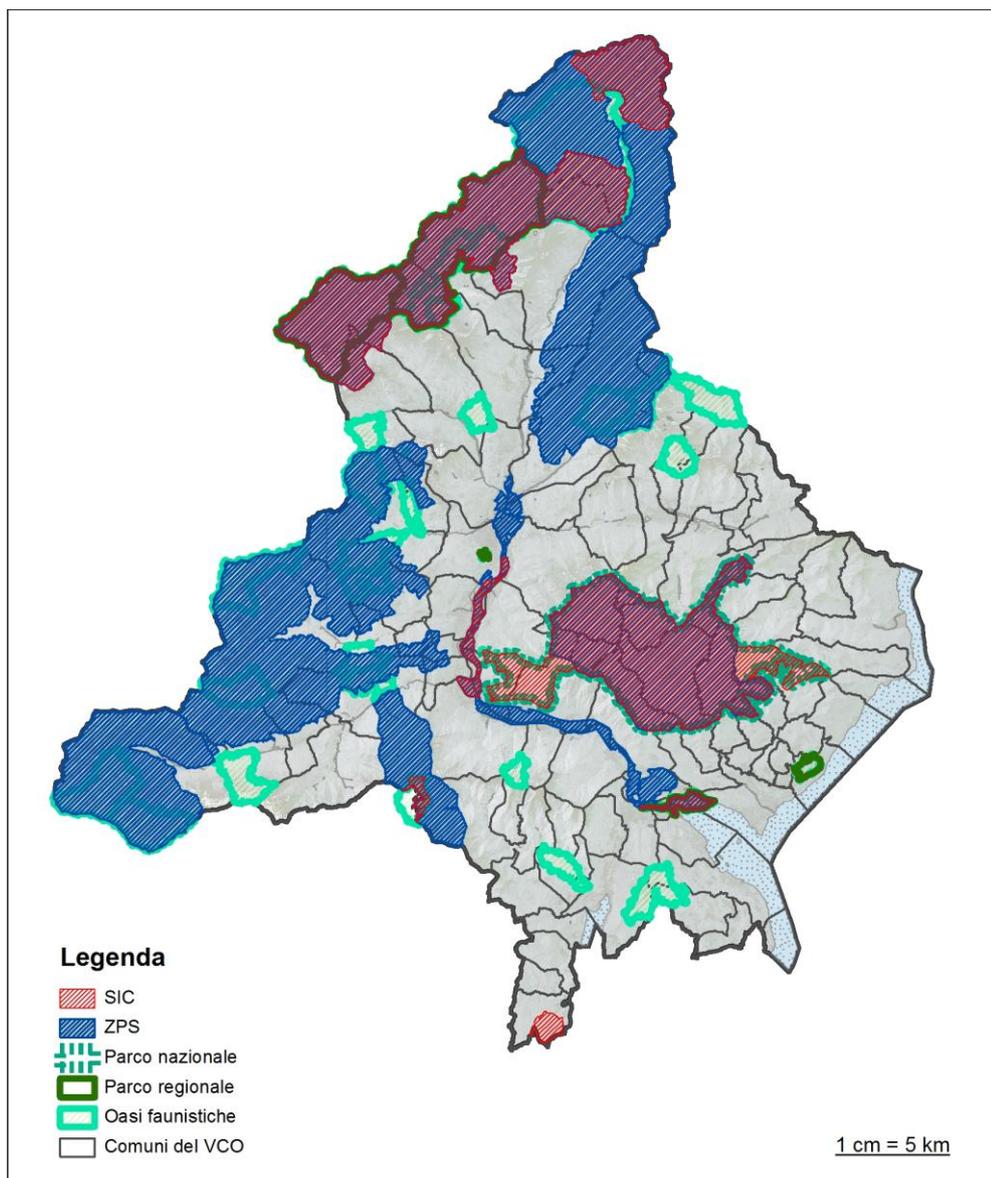


*I Comuni del VCO e i varchi critici*

## 5.2 La gestione dei Siti Rete Natura 2000 nella Provincia del Verbano Cusio Ossola

La gestione dei Siti Natura 2000 rientra nella tutela delle aree protette e, a tale fine, viene affidata agli Enti già istituiti quali Parchi Regionali, Comunità Montane e Provincia.

Di seguito viene riportata una mappa della Provincia del VCO in cui è indicata la rete ecologica in relazione con il sistema delle aree protette: è importante sottolineare come le aree già vincolate a Parco Regionale e a Parco Naturale siano fonte di biodiversità e svolgano la funzione di collegamento fondamentale per il funzionamento della rete.



*Cartografia del sistema delle aree protette del VCO*

La gestione delle aree protette nella Regione Piemonte è regolamentata dalla Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

La Regione Piemonte con DGR n.36 – 13220 del giorno 8 febbraio 2010 ha delegato la gestione dei Siti Rete Natura 2000 e la relativa valutazione di incidenza dei progetti proposti entro tali aree agli Enti gestori delle aree protette del Piemonte entro le quali i Siti stessi ricadono totalmente o in parte.

Per quanto riguarda i Siti Natura 2000 che non coincidono con aree protette sono gestiti dalla Regione Piemonte, che tuttavia non ne mai demandato la gestione ad aree protette o enti di gestione confinanti/territorialmente contigui.

Come si può evincere dalle tabelle seguenti, i Piani di gestione di alcuni Siti in provincia del VCO sono in fase di elaborazione come documento autonomo.

Viene di seguito fornito l'elenco dei Siti Rete Natura 2000 in provincia del Verbano Cusio Ossola con l'indicazione dei rispettivi Piani di Gestione e degli Enti Gestori.

I dati sono stato forniti direttamente dalla Regione Piemonte nei documenti "Schede descrittive sintetiche delle Zone di Protezione Speciale (e dei Siti di Importanza Comunitaria, qualora coincidenti) proposte all'unione europea per la costituzione della Rete Natura 2000" e "Schede descrittive sintetiche dei Siti di Importanza Comunitaria (e delle Zone di Protezione Speciale, qualora coincidenti) proposti all'Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000" aggiornati al febbraio 2009.

La gestione dei Siti Rete Natura 2000 nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, come definito dalla Regione Piemonte, è documentata nella seguente tabella. Nella colonna Ente Gestore l'indicazione "Regione Piemonte\*" sottintende che in questi casi la Regione non ha demandato la gestione del sito ad enti territoriali (enti parco o enti di gestione territorialmente contigui).

Tipologia	Denominazione	Comuni	Comunità Montana/collinare	Ente Gestore	Piano di Gestione
SIC e ZPS	Fondo Toce IT1140001	Baveno Gravellona Toce Verbania	Strona e Basso Toce Cusio - Mottarone	Ente di Gestione dei parchi e delle riserve naturali del Lago Maggiore	In programma
SIC e ZPS	Campello Monti IT1140003	Valstrona	Valle Strona e basso Toce Monte Rosa Valsesia	Provincia del VCO	In programma
SIC e ZPS	Rifugio Maria Luisa (Val Formazza) IT1140004	Formazza	Valli Antigorio, Divedro e Formazza	Provincia del VCO	In programma

Tipologia	Denominazione	Comuni	Comunità Montana/collinare	Ente Gestore	Piano di Gestione
SIC	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola IT1140006	Beura Cardezza, Domodossola Pallanzeno Piedimulera Pieve Vergonte Trontano Villadossola Vogogna	Monte Rosa, Valle Antrona, Valle Ossola	Regione Piemonte*	
SIC	Boleto Monte Avigno IT1140007	Madonna del Sasso	Cusio-Mottarone	Provincia del VCO	In programma
SIC e ZPS	Val Grande – Parco Nazionale della Val Grande IT11400011	Beura Cardezza Caprezzo Cossogno Cursolo Orasso Intragna Malesco Miazzina Premosello Chiovenda San Bernardino Verbano Santa Maria Maggiore Trontano	Valle Vigezzo, Ossola, Val Cannobina, Val Grande	Ente Parco Nazionale della Val Grande	

Tipologia	Denominazione	Comuni	Comunità Montana/collinare	Ente Gestore	Piano di Gestione
SIC e ZPS	Alpi Veglia e Devero – Monte Giove IT11400016	Baceno Crodo Formazza Premia Trasquera Varzo	Antigorio, Divedro e Formazza	Ente di gestione dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero – Comune di Baceno	Non redatto
ZPS	Lago di Mergozzo e Montorfano IT11400013	Mergozzo	Valle Ossola	Regione Piemonte*	
ZPS	Fiume Toce IT11400017	Anzola d'Ossola Beura Cardezza Crevoladossola Domodossola Gravellona Toce Masera Mergozzo Montecrestese Ornavasso Pallanzeno Piedimulera Pieve Vergonte Premosello Chiovenda Trontano Villadossola Vogogna	Valli Antigorio, Divedro, Formazza Monte Rosa Dello Strona e Basso Toce Valle Antrona Valle Ossola	Regione Piemonte*	

Tipologia	Denominazione	Comuni	Comunità Montana/collinare	Ente Gestore	Piano di Gestione
ZPS	Alte valli Anzasca, Antrona e Bognanco IT11400018	Antrona Schieranco Bognanco Calasca Castiglione Ceppo Morelli Crevoladossola Domodossola Macugnaga Montescheno Pallanzeno Piedimulera Seppiana Vanzone con San Carlo Villadossola Viganella	Valli Antigorio, Divedro, Formazza Valle Antrona Valle Ossola Monte Rosa	Regione Piemonte*	
ZPS	Monte Rosa IT11400019	Macugnaga	Monte Rosa	Regione Piemonte*	
ZPS	Alta Val Strona e Val Segnara IT11400020	Calasca Castiglione Valstrona	Monte Rosa Dello Strona e Basso Toce	Regione Piemonte*	
ZPS	Val Formazza IT11400021	Crevoladossola Crodo Formazza Montecrestese Premia Santa Maria Maggiore.	Valli Antigorio, Divedro e Formazza Val Vigizzo	Regione Piemonte*	

## **6. LA PIANIFICAZIONE COMUNALE ATTUALE**

### **6.1 Stato della pianificazione comunale vigente**

Nel corso dell'indagine sul territorio della provincia del Verbano Cusio Ossola, è emerso che in tutti i Comuni è attualmente vigente il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), in molti casi in corso di revisione per l'approvazione di varianti ordinarie. Lo stato degli strumenti di pianificazione risulta quindi molto eterogeneo in quanto in alcuni casi sono ancora in vigore piani che risalgono agli Anni 80, in altri sono in atto modifiche puntuali con l'obiettivo di aggiornare lo strumento di prima stesura alle successive trasformazioni.

L'esame della cartografia e i colloqui con gli uffici tecnici, inoltre, testimoniano come i PRGC non siano stati adeguati per recepire i perimetri dei Siti Natura 2000, cosa che provoca difficoltà di interpretazione dell'azonamento e problemi di individuazione delle proprietà interessate. In alcuni casi risultano in atto procedimenti legali per l'adeguamento dei perimetri dei SIC e delle ZPS allo stato reale del territorio.

La futura approvazione del Piano Territoriale Provinciale (PTP) imporrà ai Comuni l'adeguamento dello strumento urbanistico vigente con l'obbligo per ciascuno di elaborare una variante strutturale che imporrà la rinuncia all'attuazione di molte delle previsioni di espansione edilizia vigenti.

Essendo però il PTP maggiormente restrittivo rispetto allo strumento urbanistico comunale, i Comuni si sono già attivati al fine di realizzare la maggior parte delle espansioni previste dal proprio PRGC vigente.

Si segnala quindi che tali previsioni sono in corso di attuazione dove possibile, e che questa tendenza può risultare critica nei confronti dell'obiettivo di connessione ecologica. In generale, dall'esame dei singoli varchi è emerso che molti interventi di completamento sono programmati lungo il perimetro dei Siti Natura 2000 lungo il corso del Toce.

L'analisi condotta sui varchi critici riportata nelle apposite schede documenta quanto previsto nei casi specifici.

## 6.2 Quadro riassuntivo delle date di approvazione dei PRGC vigenti e dello stato di elaborazione delle eventuali varianti per ciascun Comune della provincia del Verbano Cusio Ossola.

I seguenti dati sono stati forniti dagli Uffici Tecnici dei Comuni del VCO e aggiornati al febbraio 2011.

Comune	PRGC vigente dal	Ultima variante	Stato del PRGC al febbraio 2011
Anzola d'Ossola	13.10.1983	17.12.2009	vigente
Baveno	08.02.2010		vigente
Beura Cardezza	2004		vigente
Casale Corte Cerro	15.03.1999	04.08.2009	vigente
Crevoladossola	DATO NON DISPONIBILE		
Craveggia	02.09.2002		In corso di elaborazione variante
Domodossola	23.07.2007	25.01.2010	vigente
Gravellona Toce	28.10.1991	02.08.2006	Nuovo PRGC adottato il 22.12.2010
Malesco	19.05.1997	24.09.2009	vigente
Masera	16.06.1997	2006	12.06.2008 prog. definitivo in fase di approvazione
Mergozzo	1990	1999	In corso di revisione
Montecrestese	31.10.2006		vigente
Omegna	23.04.2001	26.07.2010	vigente
Ornavasso	30.12.1991	26.01.2009	vigente
Pallanzeno	12.11.2001		vigente
Pieve Vergonte	1991	15.10.2007	vigente
Premosello Chiovenda	DATO NON DISPONIBILE		
Santa Maria Maggiore	03.08.2007		vigente
Trontano	01.03.2007		vigente
Varzo	03.03.2008		vigente
Villadossola	31.03.2003		vigente
Vogogna	DATO NON DISPONIBILE		

Verbania	02.02.2006	Variante parziale n.18 del 26.10.2010	vigente
----------	------------	------------------------------------------	---------

## 7. CONOSCENZA DEI TEMI RETE NATURA 2000

### 7.1 La risposta dei Comuni

La raccolta delle informazioni presso i Comuni è stata condotta attraverso l'invio della scheda di verifica a tutte le Amministrazioni del VCO e con la successiva visita presso quelle interessate dai varchi per gli approfondimenti previsti.

L'invio della scheda è stato fatto tramite posta certificata al fine di ottenere la garanzia della ricezione e, soprattutto, di un riscontro da parte dei Comuni.

Si può dire che, complessivamente, i Comuni interessati dai varchi critici hanno risposto positivamente all'indagine sulla Rete Natura 2000 e si sono resi disponibili a fornire le informazioni e la documentazione richiesta attraverso la scheda descritta in precedenza.

Nel caso dei Comuni non direttamente implicati nell'analisi dei varchi, invece, si è riscontrato un generale disinteresse rispetto al tema e alle richieste inoltrate che, nella maggioranza dei casi, ha comportato la mancata restituzione dei dati tramite la scheda.

Si segnala inoltre come, in generale, la richiesta di comunicare il non interessamento a partecipare all'indagine è stata disattesa in quanto sono pervenute solo alcune segnalazioni in tal senso.

Nel caso dei Comuni interessati dai varchi, le amministrazioni hanno approfittato positivamente dell'indagine chiedendo maggiori informazioni sul progetto al fine di approfondire la conoscenza della rete ecologica. Gli obiettivi di tutela definiti dal PTP sono stati in gran parte condivisi ed avvalorati dalle considerazioni fatte dai tecnici comunali sullo stato dei luoghi. Nel corso dei colloqui sono state raccolte segnalazioni e precisazioni ulteriori, nonché l'indicazione dei progetti in corso sulle aree in esame.

Nella tabella seguente viene indicata la partecipazione dei Comuni all'indagine (dati aggiornati al 28 febbraio 2011):

	Comune	Con varchi	Visitato	Scheda compilata	Altro
1	Antrona Schieranco				Nessuna risposta
2	Anzola D' Ossola	x	x	x	
3	Arizzano				si dichiara "non interessato al progetto"
4	Arola				Nessuna risposta
5	Aurano				Nessuna risposta

	Comune	Con varchi	Visitato	Scheda compilata	Altro
6	Baceno				Nessuna risposta
7	Bannio Anzino				Nessuna risposta
8	Baveno	x	x	x	
9	Bee				Nessuna risposta
10	Belgirate				Nessuna risposta
11	Beura Cardezza	x	x	x	
12	Bognanco				Nessuna risposta
13	Brovello Carpugnino				Nessuna risposta
14	Calasca Castiglione				Nessuna risposta
15	Cambiasca				Nessuna risposta
16	Cannero Riviera				si dichiara "non interessato al progetto"
17	Cannobio				Nessuna risposta
18	Caprezzo				Nessuna risposta
19	Casale Corte Cerro	x	x	x	
20	Cavaglio Spocchia				Nessuna risposta
21	Ceppo Morelli				Nessuna risposta
22	Cesara				Nessuna risposta
23	Cossogno			x	
24	Craveggia	x	x	x	
25	Crevoladossola	x	x		Nessuna risposta
26	Crodo				Nessuna risposta
27	Cursolo Orasso				Nessuna risposta
28	Domodossola	x	x	x	
29	Druogno				Nessuna risposta
30	Falmenta				Nessuna risposta
31	Formazza				Nessuna risposta
32	Germagno				Nessuna risposta

	Comune	Con varchi	Visitato	Scheda compilata	Altro
33	Ghiffa				Nessuna risposta
34	Gignese			x	
35	Gravellona Toce	x	x	x	
36	Gurro				Nessuna risposta
37	Intragna				Nessuna risposta
38	Loreglia				Nessuna risposta
39	Macugnaga				Nessuna risposta
40	Madonna Del Sasso				Nessuna risposta
41	Malesco	x	x	x	
42	Masera	x	x	x	
43	Massiola				Nessuna risposta
44	Mergozzo	x	x	x	
45	Miazzina				Nessuna risposta
46	Montecrestese	x	x	x	
47	Montescheno				Nessuna risposta
48	Nonio				Nessuna risposta
49	Oggebbio			x	
50	Omegna	x	x	x	
51	Ornavasso	x	x	x	
52	Pallanzeno	x	x	x	
53	Piedimulera				Nessuna risposta
54	Pieve Vergonte	x	x	x	
55	Premeno				Nessuna risposta
56	Premia				Nessuna risposta
57	Premosello Chiovenda	x	x		Nessuna risposta
58	Quarna Sopra				Nessuna risposta
59	Quarna Sotto				Nessuna risposta

	Comune	Con varchi	Visitato	Scheda compilata	Altro
60	Re				Nessuna risposta
61	San Bernardino Verbano				Nessuna risposta
62	Santa Maria Maggiore	x	x	x	
63	Seppiana				Nessuna risposta
64	Stresa				Nessuna risposta
65	Toceno				Nessuna risposta
66	Trarego Viggiona				Nessuna risposta
67	Trasquera				Nessuna risposta
68	Trontano	x	x	x	
69	Valstrona			x	
70	Vanzone Con San Carlo				Nessuna risposta
71	Varzo	x	x	x	
72	Viganella				Nessuna risposta
73	Vignone				Nessuna risposta
74	Villadossola	x	x	x	
75	Villette				Nessuna risposta
76	Vogogna	x	x	x	
77	Verbania	x	x	x	

## 7.2 Problematiche riscontrate

L'indagine condotta presso i Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola ha fatto emergere numerose problematiche legate alla conoscenza del tema Rete Natura 2000 e, più in generale, alle tematiche di carattere ecologico – paesaggistico.

Le categorie di problemi, considerate critiche, sono le seguenti:

- Le Amministrazioni Comunali dimostrano un vivo interesse per le tematiche legate alla connessione ecologica del territorio e al progetto Rete Natura 2000, ma rilevano come di fatto non siano ancora in atto azioni di coordinamento a livello sovra comunale per la realizzazione di una rete.

- La presenza sul territorio comunale di un sito Rete Natura 2000, specialmente nelle aree di fondovalle, è considerata un ostacolo allo sviluppo urbanistico ed edilizio. In tal senso, molti Comuni hanno già inoltrato alla Regione Piemonte la richiesta di ripermetrazione dei Siti al fine di escludere da essi le zone già urbanizzate o interessate da infrastrutture.
- I Comuni di fondovalle segnalano come tutti gli interventi da attuare nell'ambito dei Siti debbano essere sottoposti a valutazione di incidenza, senza che avvenga distinzione in base alla tipologia delle opere da realizzare. Tale situazione comporta il rallentamento dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni edilizie e un generale aggravio degli adempimenti a carico dei cittadini.
- Nella maggior parte dei casi, l'Ufficio Tecnico non conosce le fonti per ottenere informazioni sulla Rete Natura 2000 e per approfondire, soprattutto, le questioni relative alla gestione dei Siti. Questa situazione è dovuta allo scarso interesse dimostrato per queste tematiche e per la loro rilevanza, ma soprattutto alla forte frammentazione delle informazioni, riportate in più siti internet e, spesso, incomplete dei dati essenziali per i tecnici.
- La forte dispersione e la frammentazione delle informazioni disponibili sugli strumenti di pianificazione non permette una piena comprensione dei temi e delle problematiche connesse: non c'è una fonte unica da cui attingere tutti i dati relativi ai Siti Natura 2000 e agli strumenti adottati dagli Enti gestori (Parchi regionali, Comunità Montane, Provincia). In questo caso è auspicabile la raccolta di tali informazioni per ciascun Ente Gestore sul proprio sito web con l'indicazione di un referente a cui rivolgersi.
- La gestione e la tutela dei Siti Rete Natura 2000 vengono demandate all'Ente preposto e, nella maggioranza dei casi, il Comune non intraprende nessun tipo di azione integrata. Questo accade anche a causa della mancata conoscenza del Piano di Gestione del sito da parte dei tecnici e degli amministratori.
- I Comuni stanno dando piena attuazione al PRGC anche con varianti parziali in quanto l'approvazione del PTP comporterà il necessario adeguamento con varianti strutturali e l'incremento dei vincoli.
- In molti casi i tecnici dichiarano che il PTP sia uno strumento poco attinente con la realtà fisica del territorio e delle sue reali problematiche. In particolare viene rilevato come le indicazioni in merito alla connessione ecologica siano generiche e difficilmente applicabili.
- Gli uffici tecnici comunali, specialmente nel caso di comuni di piccole dimensioni che dispongono di un solo tecnico, chiedono alla Provincia e agli Enti Gestori dei Siti, di fornire un supporto per affrontare tutte le questioni relative alla Rete Natura 2000.
- I Comuni chiedono di risolvere alcune situazioni gravi, riguardanti le interferenze tra la rete ecologica e quella infrastrutturale esistente. In questi casi, il comune propone di perfezionare il PTP con informazioni di maggior dettaglio.

- I Comuni segnalano come gli obiettivi di promozione, conservazione e sviluppo della rete ecologica provinciale spesso vengano contraddetti dagli interventi sulla rete infrastrutturale promossi dalla stessa Provincia.
- Viene riscontrata una forte contraddizione tra gli obiettivi di tutela dei Siti, definiti dai Piani di Gestione, e i pareri rilasciati sui progetti presentati nelle aree SIC e ZPS: a questo proposito, i Comuni chiedono maggiore coerenza da parte degli Enti Gestori rispetto agli obiettivi di conservazione e la possibilità di confrontarsi per concordare le azioni da intraprendere.

Per quanto riguarda la valutazione delle specifiche contraddizioni tra la pianificazione vigente e l'obiettivo di connessione ecologica, segnaliamo le seguenti tematiche ricorrenti:

- Le aree indicate dai PRGC come “aree per i servizi sociali ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico per gli insediamenti residenziali a parco, per il gioco e lo sport” comportano rischi potenziali per la connessione ecologica in quanto possono introdurre elementi di frammentazione come recinzioni, percorsi e strutture in genere. Si segnala che la maggior parte dei comuni applica la normativa in materia considerando queste aree come semplici “sistemazioni a verde” a servizio degli insediamenti, di per sé poco invasivi. In questi casi è comunque opportuno che in fase attuativa vengano mantenute/realizzate fasce arbustate, recinzioni basse o con apertura alla base e quant'altro necessario a favorire la funzionalità dei varchi.
- La normativa vigente permette l'installazione di impianti per la produzione di energia alternativa (eolica e fotovoltaica) su terreni non edificabili, quindi questo rischio è esteso a tutte le aree a destinazione agricola. E' evidente che tali realizzazioni, specialmente all'interno dei Siti Rete Natura 2000, introducono un rischio aggiuntivo per la conservazione e l'efficacia stessa dei corridoi.
- L'artificializzazione dell'alveo del Toce è stata considerata come criticità riferita all'intero corso del fiume, pertanto l'esame dettagliato dei singoli tratti in cui ciò è già stato realizzato risulta scarsamente significativo dal punto di vista urbanistico. Riteniamo tuttavia che tale situazione non sia positiva, ma è difficile desumere che altri interventi di artificializzazione verranno realizzati a partire dai piani comunali.

### **7.3 Necessità di divulgare lo studio**

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene urgente e necessario informare e far conoscere maggiormente le tematiche relative alla Rete Natura 2000 rendendo disponibili i materiali già elaborati sull'argomento e fornendo indirizzi sicuri a cui fare riferimento.

E' quindi necessario formare i tecnici e gli amministratori sul contenuto delle Direttive Habitat e Uccelli e sulle tematiche gestionali, ponendo particolare attenzione ai seguenti argomenti:

- Promuovere la Rete Natura 2000 e suo inserimento fra i temi principali della tutela paesaggistica negli strumenti di pianificazione comunale.
- Sottolineare l'importanza dei corridoi ecologici e il concetto di rete come elemento di qualità del paesaggio da conservare e potenziare attraverso interventi concreti sul territorio.
- Sottolineare la necessità di collegare tra loro i siti per il funzionamento complessivo della rete a livello provinciale ed europeo.
- Fornire ai tecnici strumenti pratici per gestire la redazione degli strumenti di pianificazione e per controllare la qualità dei progetti presentati dal punto di vista ecologico e di conservazione della Rete.
- Fornire ai Comuni indicazioni puntuali sulle modalità di tutela dei Siti in relazione alle pratiche edilizie.
- Invitare le pubbliche amministrazioni e gli uffici tecnici a segnalare alla Provincia i suggerimenti per il perfezionamento e la modifica della rete.

#### **7.4 Interventi di messa a sistema**

E' necessario che la divulgazione della presente analisi, unita con lo studio condotto dalla Fondazione Società di Scienze Naturali del VCO, avvenga a diversi livelli.

Tale diffusione deve avvenire utilizzando i sistemi di più facile consultazione e di più larga diffusione quali i siti internet, l'organizzazione di seminari e corsi di formazione e la pubblicazione su riviste specializzate.

E' pertanto auspicabile la collaborazione della Provincia e degli Enti Gestori dei Siti Natura 2000, ma anche l'appoggio fornito dagli Ordini professionali, in particolare da quelli degli Architetti e degli Ingegneri e dal Collegio dei Geometri, in quanto sono queste le categorie maggiormente interessate dall'interpretazione ed applicazione diretta delle normative urbanistiche ed ambientali.

Il materiale illustrativo del progetto potrà essere trasmesso a tali Ordini/Collegi affinché venga a sua volta distribuito ai rispettivi iscritti tramite gli ordinari strumenti di comunicazione e durante i corsi di aggiornamento.

Sarà inoltre possibile organizzare incontri divulgativi mirati a tali categorie professionali al fine di illustrare le tematiche relative alla conservazione della rete e dei varchi e permettere così il necessario approfondimento tecnico-operativo.

## 8. ANALISI DEI VARCHI CRITICI

### 8.1 Contenuto delle schede di analisi dei varchi

In base all'analisi della rete ecologica provinciale e alla proposta di connessione tra le aree della Rete Natura 2000 elaborata dalla Società di Scienze Naturali del VCO, riportiamo di seguito l'analisi di ciascun varco critica svolta dal punto di vista della pianificazione territoriale vigente.

L'analisi urbanistica è stata condotta su tutti i varchi segnalati, quindi anche su quelli non approfonditi nel dettaglio dal punto di vista naturalistico nello studio sopracitato.

Come già sottolineato in precedenza, nella maggior parte dei Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola è vigente il PRGC in attesa dell'approvazione del PTP che comporterà un necessario adeguamento.

Il confronto tra la pianificazione vigente (PRGC) e pianificazione sovra comunale in corso di approvazione (PTP) mette in evidenza le contraddizioni tra i due strumenti urbanistici e valutare dove è possibile concretamente la realizzazione della rete ecologica.

L'utilizzo di questi due strumenti permette di raggiungere i seguenti obiettivi:

- comprendere quale sia stata l'evoluzione che ha portato alla situazione attuale definita critica.
- evidenziare i rischi e invitare alla loro soluzione, dove possibile.
- segnalare tutti gli elementi della rete ecologica per ciascun varco ed invitare a tenerne conto nella fase di aggiornamento/revisione dello strumento urbanistico.
- fornire un criterio per il controllo del varco nel corso dell'attuazione del PRGC.

Nelle schede seguenti, per ciascun comune è stato elaborato un inquadramento generale dei varchi sul territorio di cui vengono riportati il PRGC e il sistema delle aree protette secondo il PTP. Ogni varco critica è stato successivamente analizzato nel dettaglio in una apposita scheda che riferisce in scala adeguata della situazione urbanistica vigente e delle previsioni del PTP.

Le informazioni necessarie per l'inquadramento territoriale di ciascun comune interessato dai varchi sono state raccolte in una scheda specifica contenente i seguenti elementi:

- **Denominazione del Comune**
- **Siti RN2000:** presenti sul territorio comunale
- **Stato della pianificazione comunale:** PRGC vigente/in corso di revisione/varianti
- **Varchi** presenti sul territorio comunale: elenco delle schede
- **Incontro con il Comune:** sintesi delle informazioni raccolte durante l'incontro con l'Ufficio tecnico comunale
- **Pianificazione in corso di elaborazione:** segnalazione di varianti o di nuovi strumenti urbanistici non ancora adottati

- **Progetti in corso:** segnalazione di progetti elaborati e ritenuti significativi dal punto di vista della connessione ecologica
- **Cartografia:** inquadramento territoriale del Comune, PRGC dell'intero territorio, estratto PTP adottato – Assetto della tutela naturalistica - scala 1: 50.000

Ogni varco viene localizzato rispetto alla Rete Natura 2000 sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, ortofoto, PRGC e PTP con apposito segno grafico. Per ciascun varco vengono visualizzati i principali elementi della rete ecologica, oltre alle connessioni e alle barriere infrastrutturali. Le cartografie sono state elaborate con programma GIS, utilizzando le basi vettoriali messe a disposizione dal Servizio Informativo Territoriale della Regione Piemonte e della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Nelle schede elaborate per ciascun varco, vengono fornite le seguenti informazioni:

- **Identificativo:** codice identificativo del varco.
- **Denominazione:** denominazione del varco analizzato.
- **Comuni:** comuni interessati dal varco.
- **Siti Natura2000:** SIC e ZPS direttamente interessate dal varco analizzato.
- **Valutazione:** gravità della frammentazione del varco dal punto di vista urbanistico
- **Descrizione dell'area:** contesto geografico in cui insiste il varco. Alcune informazioni sullo stato dei luoghi sono tratte dalla relazione della Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola.
- Ciascun varco viene riferito al contesto attraverso un inquadramento nelle scale 1:25.000/1:10.000/1:5.000 su base Carta Tecnica Regionale e/o ortofoto.
- **Pianificazione vigente:** previsioni contenute nei PRGC dei Comuni interessati dal varco analizzato.
- **Pianificazione in corso di elaborazione:** previsioni contenute nel Piano Territoriale Provinciale adottato, riferite all'area interessata dal varco analizzato.
- **Minacce:** elementi critici rilevati dalla pianificazione vigente/in elaborazione.
- **Indicazioni:** elenco di indirizzi relativi allo specifico varco per garantirne la funzionalità in termini di connessione ecologica.
- **Cartografia:** localizzazione dei varchi su Carta tecnica Regionale e/o Ortofoto, PRGC e PTP.

## 8.2 Valutazione del livello di rischio

Ciascun varco è stato valutato in base al livello di rischio di frammentazione ecologica determinato dalle previsioni urbanistiche vigenti.

Il livello di rischio implicitamente rivela il grado di priorità per le eventuali azioni correttive, quindi è stato esemplificato secondo le seguenti categorie:

- **COMPROMESSO** (colore nero) = varco compromesso (presenza di edificazioni ed infrastrutture esistenti)

- CRITICO (colore rosso) = pericolo grave e imminente (previsioni urbanistiche critiche che, se realizzate, possono compromettere il varco)
- POSSIBILE (colore arancione) = rischio possibile (previsioni urbanistiche che necessitano di indicazioni)
- INTEGRO (colore verde) = nessun rischio (nessuna previsione critica)

Le nostre considerazioni in merito alla valutazione dei varchi sono di esclusivo carattere urbanistico, non implicano riflessioni dal punto di vista naturalistico e non rappresentano una relazione finale conclusiva, prendendo in considerazione solo gli aspetti di competenza.

### 8.3 Elenco delle schede elaborate

Nella tabella seguente viene riportato l'elenco di tutte le schede elaborate relative ai varchi critici segnalati dall'indagine sul territorio condotta dalla Società di Scienze Naturali del VCO. Per ciascuna scheda è stato indicato con il simbolo (X) il corrispondente approfondimento sulla situazione naturalistico-ambientale se presente.

Nella seguente tabella, nella colonna "Analisi naturalistica" è stato riportato il differente codice identificativo del varco in esame presente nella corrispondente scheda di analisi naturalistica.

Codice varco	Comune	Denominazione	Analisi naturalistica	Valutazione	
AO1	Anzola d'Ossola	Rio Anzola		INTEGRO	
BA1	Baveno	Ponte sul rio Stronetta	X	POSSIBILE	
BA2	Baveno			POSSIBILE	
BA3	Baveno	Ponte della SP 126 sul rio Stronetta		POSSIBILE	
BC1	Beura Cardezza	Attraversamento linea ferroviaria e provinciale nei pressi di Carale (Cuzzego)	X	CRITICO	
BC2	Beura Cardezza	Attraversamento linea ferroviaria e provinciale nei pressi di Carale (Cuzzego)	X	INTEGRO	
BC3	Beura Cardezza	Attraversamento linea ferroviaria e provinciale nei pressi di Case di sotto (Cuzzego)	X	POSSIBILE	

Codice varco	Comune	Denominazione	Analisi naturalistica	Valutazione	
BC4	Beura Cardezza	Sottopassi linee ferroviarie Domodossola-Milano e scalo Domo due e cavalcavia	X	POSSIBILE	
BC5	Beura Cardezza			INTEGRO	
CC1	Casale Corte Cerro			CRITICO	
CC2	Casale Corte Cerro			COMPROMESSO	
CC3	Casale Corte Cerro			INTEGRO	
CR1	Crevoladossola	Sottopasso ferrovia - Bogna		INTEGRO	
CR2	Crevoladossola	Sottopasso ferrovia vicino Bogna		INTEGRO	
CR3	Crevoladossola	Traversa Lago Tana a Crevoladossola e ponte SP71 sul Toce	X	CRITICO	
CR4	Crevoladossola	Soglia sul torrente Diveria a Crevoladossola	X	POSSIBILE	
CV1	Craveggia	Attraversamento stradale e ferroviario nei pressi di Craveggia	X	CRITICO	
DO1	Domodossola			INTEGRO	
DO2	Domodossola			INTEGRO	
DO3	Domodossola	Attraversamento SP 166 e ferrovia nei pressi di Boschetto-Gabi Valle	X	INTEGRO	
DO4	Domodossola	Soglie sul torrente Bogna a Mocogna	X	INTEGRO	
DO5	Domodossola	Sottopasso superstrada - Bogna		POSSIBILE	
GT1	Gravellona Toce	Strona		INTEGRO	
GT2	Gravellona Toce	Strona		INTEGRO	
GT3	Gravellona Toce	Strona		INTEGRO	
GT4	Gravellona Toce	Ponte della SS 34 sul Fiume Toce		INTEGRO	

Codic	Comune	Denominazione	Analisi	Valutazione	

e varco			naturalistica		
GT5	Gravellona Toce			POSSIBILE	
GT6	Gravellona Toce	Sottopasso autostrada A26 nei pressi di C. Passera	X	POSSIBILE	
GT7	Gravellona Toce	Attraversamento stradale e sottopasso Stronetta sulla SS33	X (GR7)	POSSIBILE	
MA2	Masera	Melezzo Orientale		CRITICO	
MA3	Masera	Prati di Masera		CRITICO	
MA4	Masera	Sottopasso Strada europea E62 nei pressi di Colonia di Masera	X	INTEGRO	
ME1	Mergozzo			POSSIBILE	
ME2	Mergozzo	Sottopasso ferrovia	X (ME5)	CRITICO	
ME3	Mergozzo			POSSIBILE	
ML1	Malesco	rio Riana		POSSIBILE	
MO1	Montecrestese			INTEGRO	
MO2	Montecrestese	Sottopasso strada europea E62 nei pressi di Croppo di Montecrestese	X	INTEGRO	
MO3	Montecrestese	Sottopasso strada europea E62 nei pressi di Croppo di Montecrestese	X	POSSIBILE	
OM1	Omegna	Strona monte		INTEGRO	
OM2	Omegna	Rio dell'Inferno alla confluenza con il torrente Stronetta	X	POSSIBILE	
OM3	Omegna	Rio Bertogna alla confluenza con il torrente Strona	X	POSSIBILE	
OR1	Ornavasso	Ponte superstrada sul fiume Toce		INTEGRO	
OR2	Ornavasso			INTEGRO	
OR3	Ornavasso			INTEGRO	
OR4	Ornavasso	Sottopasso ferroviario e cavalcavia E62 nei pressi di Teglia	X	INTEGRO	

Codice varco	Comune	Denominazione	Analisi naturalistica	Valutazione	
OR5	Ornavasso	Sottopasso strada europea E62 in corrispondenza di corso d'acqua nell'abitato di Migliandone	X	INTEGRO	
OR6	Ornavasso	Sottopasso pedonale strada europea E62 in corrispondenza dell'abitato di Migliandone	X	INTEGRO	
OR7	Ornavasso	Sottopasso superstrada		INTEGRO	
OR8	Ornavasso	Sottopasso superstrada		INTEGRO	
PA1	Pallanzeno	Ponte superstrada sul Fiume Toce		INTEGRO	
PA2	Pallanzeno			POSSIBILE	
PC1	Premosello Chiovena	Ponte sul fiume Toce tra Migliandone e Cuzzago	X	INTEGRO	
PC2	Premosello Chiovena			POSSIBILE	
PC3	Premosello Chiovena			INTEGRO	
PC4	Premosello Chiovena			POSSIBILE	
PC5	Premosello Chiovena			INTEGRO	
PV1	Pieve Vergonte			POSSIBILE	
PV2	Pieve Vergonte	Cavalcavia Strada europea E62 e passerelle sul canale Edison nei pressi di Megolo di Mezzo	X	POSSIBILE	
PV3	Pieve Vergonte	Cavalcavia Strada europea E62 e passerelle sul canale Edison nei pressi di Rumianca	X	POSSIBILE	
PV4	Pieve Vergonte			INTEGRO	
PV5	Pieve Vergonte	Sottopassaggio superstrada - Canale		INTEGRO	
PV6	Pieve Vergonte			INTEGRO	
SM1	Santa Maria Maggiore	Piana di Vigezzo tra Druogno e S. Maria Maggiore		POSSIBILE	

Codice varco	Comune	Denominazione	Analisi naturalistica	Valutazione	
TR1	Trontano			CRITICO	
TR2	Trontano	Ponte della SP71 e ferrovia Vigezzina sul Fiume Toce	X	CRITICO	
VA1	Varzo	Sottopasso ferroviario, attraversamento SS33 e cavalcavia E62 nei pressi di Molino	X	INTEGRO	
VA2	Varzo	Varzo E	X	INTEGRO	
VE1	Verbania	Sottopasso podereale linea ferroviaria in corrispondenza dell'abitato di Feriolo	X	POSSIBILE	
VE2	Verbania	Canale Lago di Mergozzo - Lago Maggiore nei pressi di Fondotoce	X	CRITICO	
VE3	Verbania	Attraversamento SS 34 in corrispondenza di Mont'Orfano	X	CRITICO	
VE4	Verbania	Varchi tra Mont'Orfano e Riserva naturale di Fondotoce	X	POSSIBILE	
VE5	Verbania	Varchi tra Parco Nazionale Valgrande, Mont'Orfano e Riserva naturale di Fondotoce	X	CRITICO	
VE6	Verbania	San Bernardino Verbano-RNS Fondotoce		CRITICO	
VE7	Verbania	RNS di Fondotoce. Ponte della SP 126 sul fiume Toce		INTEGRO	
VI1	Villadossola			INTEGRO	
VI2	Villadossola			INTEGRO	
VI3	Villadossola	Attraversamento SP 166 e ferrovia nei pressi della Centrale Enel di Pallanzeno	X	INTEGRO	
VO1	Vogogna	Traversa sul Toce nei pressi di Prata	X (VO2)	INTEGRO	
VO2	Vogogna	Attraversamento SP 166 e sottopasso ferroviario nei pressi di Vogogna	X	CRITICO	

## 9. CONCLUSIONI

L'indagine svolta presso i Comuni ha messo in evidenza una serie di problematiche legate alla conoscenza del progetto Rete Natura 2000 e più in generale all'integrazione delle tematiche ecologiche, paesaggistiche e naturalistiche con gli strumenti di pianificazione o con gli interventi diretti sul territorio.

### 9.1 Problematiche riscontrate

Tali problematiche possono essere riassunte nelle seguenti categorie:

- Difetti di comunicazione tra amministrazione e area tecnica.  
Spesso le notizie riguardanti la gestione dei Siti Natura 2000, provenienti dall'Ente gestore (Parco, Provincia, Comunità Montana) non vengono inoltrate sempre allo stesso ufficio o soggetto. In questo caso avviene che i tecnici conoscano solo i dati che riguardano l'ambito specifico di loro competenza, mentre gli amministratori si occupano esclusivamente degli indirizzi di politica territoriale.
- Dispersione delle informazioni e del materiale.  
Specialmente nei comuni più estesi e complessi, si verifica che i diversi ambiti dell'amministrazione (tecnico, ecologico, lavori pubblici) non siano coordinati tra loro e che, di conseguenza, un ufficio conosca solo superficialmente i vari aspetti di uno stesso problema.
- Difficoltà nel reperire dati e informazioni pratiche sui Siti Natura 2000.  
Nella maggioranza dei casi il tecnico non sa a quali fonti ufficiali fare riferimento per ottenere informazioni e dati sui Siti Natura 2000 inseriti nel territorio di loro competenza. In generale manca quasi completamente l'impiego dei siti internet dedicati all'argomento.
- Sottovalutazione dell'importanza della rete ecologica.  
Come già anticipato nella presente relazione, gli aspetti di connessione ecologica del territorio e di salvaguardia dei varchi vengono considerati come accessori e non sostanziali nell'ambito della gestione e pianificazione comunale. La presenza di un Sito Natura 2000 sul territorio comunale è considerata un ostacolo alle possibilità di sviluppo edilizio ed urbanistico e causa di ritardi nel rilascio delle autorizzazioni.

- Mancanza di coordinamento tra enti.

In molti casi i Comuni segnalano la mancanza di azioni coordinate tra amministrazioni per la valorizzazione del territorio come la causa principale dell'incompletezza degli stessi interventi. In questa categoria vengono particolarmente citati - come opere incompiute - i percorsi ciclopedonali e i circuiti di fruizione naturalistico-ambientale sul territorio di più comuni confinanti.

- Mancanza di una fonte unica di dati.

Le difficoltà incontrate dai Comuni nell'affrontare e gestire l'argomento Natura 2000 sono dovute anche all'assenza di un documento o di un sito unico che fornisca tutte le informazioni necessarie per la conoscenza dei Siti Natura 2000 e dei relativi aspetti gestionali.

In conclusione, dato il riscontro avuto durante gli incontri con i tecnici e gli amministratori locali è evidente la necessità di coordinare i materiali disponibili sui temi Natura 2000 e di diffonderli il più possibile.

E' pertanto urgente istruire le amministrazioni locali e dotare i tecnici di strumenti pratici per integrare efficacemente la gestione del territorio con tali tematiche.

## 9.2 Supporto tecnico

Alla luce di queste considerazioni, raccogliamo di seguito una serie di supporti e di riferimenti utili al fine di agevolare la raccolta di dati e con lo scopo di suggerire un metodo per affrontare le tematiche Natura 2000.

Seguono, nell'ordine:

- Un elenco di verifiche tecniche e di informazioni di base da assumere per la conoscenza del Sito Natura 2000;
- La normativa di riferimento, europea, nazionale e regionale;
- Un elenco di risorse web da cui attingere informazioni, dati e cartografie.

## 9.3 Verifiche tecniche

Per un comune nel cui territorio sia presente uno o più Siti Natura 2000 (SIC, ZPS), è necessaria la conoscenza degli elementi seguenti:

Tipologia del sito:	accertarsi circa la tipologia del sito, che sia un SIC o una ZPS, in modo da conoscere se di quel sito viene tutelata solo l'avifauna (ZPS) oppure anche l'habitat per più specie animali (SIC).
Identificazione del sito:	Il codice del sito, (per esempio IT2010002) permette di identificarlo nei documenti ufficiali, nei database e nelle cartografie.

Ente Gestore:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Ente Gestore è il riferimento principale per conoscere nel dettaglio le caratteristiche del sito e lo stato di attuazione dei progetti che lo riguardano. L'Ente gestore ha il compito di redigere il Piano di Gestione del Sito e di esprimersi in merito alla Valutazione di Incidenza dei piani e progetti sui siti Natura 2000.</li> <li>- Ogni piano o progetto che comporta ricadute dirette o indirette sul Sito Natura 2000 deve tenere in considerazione le caratteristiche del sito e deve confrontarsi con quanto stabilito nel Piano di Gestione del sito stesso.</li> </ul>
Delimitazione del Sito:	<p>Le cartografie in formato shapefile dei SIC e delle ZPS e i perimetri ufficiali dei SIC e delle ZPS sono reperibili sul sito <a href="http://gis.csi.it/parchi/datigeo_2k.htm">http://gis.csi.it/parchi/datigeo_2k.htm</a></p>
Confronto con la rete ecologica provinciale:	<p>Quadro di progetto</p> <p>TAVOLE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quadro di riferimento strutturale della rete ecologica provinciale (REP) (nord), scala 1:50.000</li> <li>- Quadro di riferimento strutturale della rete ecologica provinciale (REP) (sud), scala 1:50.000</li> <li>- Quadro di riferimento strutturale della REP per gli assi vallivi dei Fiumi Toce e Strona (nord), scala 1:25.000</li> <li>- Quadro di riferimento strutturale della REP per gli assi vallivi dei Fiumi Toce e Strona (sud), scala 1:25.000</li> <li>- Assetto della tutela naturalistica (nord), scala 1:50.000</li> <li>- Assetto della tutela naturalistica (sud), scala 1:50.000</li> </ul>

## 9.4 Normativa di riferimento

**Vengono di seguito elencati i principali riferimenti normativi relativi alla Rete Natura 2000.**

### **Convenzioni internazionali**

Convenzione di Parigi. 1950. Convenzione per la protezione degli uccelli viventi allo stato selvatico, per tutte le specie almeno durante il loro periodo di riproduzione e di migrazione, e durante tutto l'anno, per le specie minacciate di estinzione e quelle di interesse scientifico.

Convenzione di Ramsar. 1971. Convenzione per la tutela delle zone umide di importanza internazionale, principalmente per la loro importanza per gli uccelli acquatici e palustri. Gli uccelli sono considerati una risorsa che va tutelata anche tramite l'istituzione di zone protette, chiamate "Zone Ramsar".

Convenzione di Bonn. 1972. Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica. Essa sottolinea che nella tutela degli uccelli occorre uno sforzo internazionale.

Convenzione di Washington (CITES). 1973. Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione.

Convenzione di Berna. 1979. Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa.

Convenzione di Rio de Janeiro. 1992. Convenzione delle Nazioni Unite per la conservazione della biodiversità.

### **Normativa Europea**

**Direttiva n. 79/409/CEE "Uccelli" del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.**

Il recepimento in Italia della Direttiva Uccelli è avvenuto attraverso la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 integrata dalla Legge 3 ottobre 2002, n.221.

Il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato dal D.P.R. 120 del 12 marzo 2003, integra il recepimento della Direttiva Uccelli.

Direttiva 92/42/CEE "Habitat" del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie della flora e della fauna selvatiche.

Il recepimento della Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 modificato ed integrato dal D.P.R. 120 del 12 marzo 2003.

### **Normativa Nazionale**

DPR n.357/97: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE" che "disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali elencati nell'allegato A e delle specie della flora e della fauna indicate negli allegati B, D ed E."

D.M. del 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE".

D.M. 3 aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE".

D.M. n. 224/2002 del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" La Gestione dei Siti della Rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/Cee, 2000" Allegato II "Considerazioni sui piani di gestione"

DPR n° 120/2003 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

D.M. 17 ottobre 2007 n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

### **Normativa Regionale del Piemonte**

Fonte dei dati: Regione Piemonte ([http://gis.csi.it/parchi/leggi\\_ap.htm](http://gis.csi.it/parchi/leggi_ap.htm))

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 419-14905 del 29 novembre 1996, modificata con D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007, ha individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE ("Habitat") l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la costituzione della "Rete Natura 2000". La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 37-28804 del 29 novembre 1999, modificata con D.G.R. n. 76-2950 del 22 maggio 2006 e con D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007, ha proposto al Ministero dell'Ambiente le aree finalizzate alla costituzione di Zone di Protezione Speciale per gli uccelli ai sensi della Direttiva comunitaria

2009/147/CE (“Uccelli”). Con l’emanazione della Legge 19/2009 la Regione Piemonte ha adottato uno strumento normativo specifico per la conservazione e la gestione della Rete Natura 2000, oltre che per il riordino del sistema delle aree protette regionali. La l.r. 19/2009 tra le altre cose, reca disposizioni per l’espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza prevista dal DPR 375/97 così come modificato dal DPR 120/03.

<u>L.R. 16/12/87, n. 61</u>	Norme per il funzionamento degli Enti di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali regionali
<u>L.R. 8/6/89, n. 36</u>	Interventi finalizzati a raggiungere e conservare l'equilibrio faunistico ed ambientale nelle aree istituite a Parchi naturali, Riserve naturali e Aree attrezzate
<u>L.R. 22/3/90, n. 12</u>	Nuove norme in materia di aree protette (Parchi naturali, Riserve naturali, Aree attrezzate, Zone di parco, Zone di salvaguardia)
<u>L.R. 21/7/92, n. 36</u>	Adeguamento delle norme regionali in materia di aree protette alla legge 8 giugno 1990, n. 142, ed alla legge 6 dicembre 1991, n. 394
<u>L.R. 23/6/93, n. 31</u>	Modificazione alla legge regionale 21 luglio 1992, n. 36 'Adeguamento delle norme regionali in materia di aree protette alla legge 8 giugno 1990, n. 142 ed alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 '
<u>L.R. 21/6/94, n. 20</u>	Modifica agli articoli 9 e 11 della L. R. 22 marzo 1990, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di aree protette
<u>L.R. 16/1/95, n. 7</u>	Determinazione delle piante organiche del personale degli Enti di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali di nuova istituzione
<u>L.R. 14/3/95, n. 31</u>	Istituzione di Ecomusei del Piemonte
<u>L.R. 3/4/95, n. 47</u>	Norme per la tutela dei biotopi
<u>L.R. 17/8/98, n. 23</u>	Modifiche alla legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 ' Istituzione di Ecomusei del Piemonte '
<u>L.R. 26/4/00, n. 44</u>	Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 '.
<u>L.R. 15/03/2001, n. 5</u>	Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 " Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59").
<u>L.R. 14/11/2001, n. 25</u>	Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 22 marzo 1990, n. 12 (Nuove norme in materia di Aree protette "Parchi naturali, Riserve naturali, Aree attrezzate, Zone di parco, Zone di salvaguardia").
<u>L.R. 29/06/2009, n. 19</u>	Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità.

#### **Leggi regionali riguardanti le singole aree protette**

<u>L.R. 14/03/1995, n. 32</u>	PARCO NATURALE DELL'ALPE VEGLIA E DELL'ALPE DEVERO	Istituzione del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero
<u>L.R. 24/04/1990, n. 50</u>	ZONA DI SALVAGUARDIA DELL'ALPE DEVERO	Istituzione della Zona di salvaguardia dell' Alpe Devero
<u>L.R. 24/04/1990, n.</u>	RISERVA NATURALE	Istituzione della Riserva naturale speciale

<u>51</u>	SPECIALE DEL FONDO TOCE	del Fondo Toce
<u>L.R. 04/08/2008, n. 24</u>		Modifica dei confini della Riserva naturale speciale del Fondo Toce istituita con legge regionale 24 aprile 1990, n. 51.
<u>L.R. 27/12/1991, n. 65</u>	RISERVA NATURALE SPECIALE DEL SACRO MONTE CALVARIO DI DOMODOSSOLA	Istituzione della Riserva naturale speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola
<u>L.R. 07/09/1987, n. 51</u>	RISERVA NATURALE SPECIALE DEL SACRO MONTE DELLA S.S. TRINITA' DI GHIFFA	Istituzione della Riserva naturale speciale del Sacro Monte della S.S. Trinità di Ghiffa
<u>L.R. 22/12/2009, n. 22</u>	PARCO NATURALE DELL'ALTA VALLE ANTRONA	Istituzione del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona

## 9.5 Risorse web

Elenco di siti internet di riferimento, utili per il reperimento di informazioni di carattere generale e di materiali tecnico – operativi sul progetto Rete Natura 2000.

### - **Convenzioni internazionali**

- Convenzione di Parigi. 1950 - Protezione degli uccelli

[www2.minambiente.it/sito/settori\\_azione/scn/attivita\\_internazionali/convenzione\\_parigi.asp](http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/attivita_internazionali/convenzione_parigi.asp)

- Convenzione di Ramsar. 1971 - Conservazione zone umide

[www.ramsar.org](http://www.ramsar.org)

- Convenzione di Bonn. 1972 - Conservazione specie migratorie

[www2.minambiente.it/sito/settori\\_azione/scn/attivita\\_internazionali/convenzione\\_bonn.asp](http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/attivita_internazionali/convenzione_bonn.asp)

- Convenzione di Washington (CITES). 1973.

[www2.minambiente.it/sito/settori\\_azione/scn/cites/cites.asp](http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/cites/cites.asp)

- Convenzione di Berna. 1979 - Conservazione vita selvatica e ambiente in Europa

[www2.minambiente.it/sito/settori\\_azione/scn/attivita\\_internazionali/convenzione\\_berna.asp](http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/attivita_internazionali/convenzione_berna.asp)

- Convenzione di Rio de Janeiro. 1992.

[www2.minambiente.it/sito/settori\\_azione/scn/attivita\\_internazionali/convenzione\\_rio.asp](http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/attivita_internazionali/convenzione_rio.asp)

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

[www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

- **DG Ambiente della Commissione Europea**

[http://ec.europa.eu/environment/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm)

- **Motore di ricerca di documentazione giuridica della UE sul sito ufficiale della Commissione Europea**

[http://ec.europa.eu/environment/legal/implementation\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/legal/implementation_en.htm)

- **Sito sulla Rete Natura 2000 gestito dalla DG Ambiente della Commissione Europea**

[http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/index_en.htm)

- **Pubblicazioni Commissione Europea su natura e biodiversità**

[http://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/paper\\_en.htm#fact](http://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/paper_en.htm#fact)

- **Pagina IBA di BirdLife International**

<http://www.birdlife.org/index.html>

- **Lega Italiana Protezione Uccelli – LIPU**

<http://www.lipu.it>

- **Progetto Natura 2000**

<http://www.lipu.it/iba/>

- **Progetto Parchi in Rete nel Verbano Cusio Ossola**

<http://www.reteparcivco.it/default.htm>

- **Provincia del Verbano Cusio Ossola**

<http://www.provincia.verbania.it/>

- **Rete Natura 2000 - dati aggiornati al dicembre 2010**

per ottenere informazioni generali sulla Rete Natura 2000 (definizioni, normativa, strumenti):

[http://www.minambiente.it/home\\_it/menu.html?mp=/menu/menu\\_attivita/&m=Rete Natura 2000.html](http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=Rete+Natura+2000.html)

per visualizzare l'elenco dei SIC e delle ZPS per regione:

[ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede\\_e\\_mappe](ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe)

per visualizzare l'elenco dei SIC e delle ZPS della Regione Piemonte e scaricare mappe e schede ufficiali:

[ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede\\_e\\_mappe/Piemonte/](ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Piemonte/)

- **Aree protette del Piemonte: Parchi, Riserve, Siti Rete Natura 2000, normativa**

<http://www.regione.piemonte.it/parchi/settori.htm>

[http://gis.csi.it/parchi/datialfa\\_2k.htm](http://gis.csi.it/parchi/datialfa_2k.htm)

- **S.I.T. Aree protette**

<http://gis.csi.it/parkw/>

- **Rete Natura 2000 in Piemonte**

[http://www.regione.piemonte.it/parchi/retenatura2000/info\\_rete.htm](http://www.regione.piemonte.it/parchi/retenatura2000/info_rete.htm)

- **Gestione Rete Natura 2000 e Riserve Naturali in Piemonte**

[http://www.regione.piemonte.it/parchi/rubrica/rubrica\\_vb.htm](http://www.regione.piemonte.it/parchi/rubrica/rubrica_vb.htm)

- **Testo Unico Parchi e Biodiversità**

<http://www.regione.piemonte.it/parchi/testounico.htm>

- **Parco Nazionale Valgrande**

<http://www.parcovallgrande.it/>

**- Parchi regionali e Riserve Naturali**

<http://www.regione.piemonte.it/parchi/ppweb/>

<http://www.parchilagomaggiore.it/index.htm>

**- Parco Naturale Veglia Devero**

dal sito del Parco Veglia Devero si possono scaricare i piani di gestione

<http://www.parcovegliadevero.it/>

**- Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola**

[www.sacromontedomodossola.it](http://www.sacromontedomodossola.it)

**- Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa**

[www.sacromonteghiffa.it](http://www.sacromonteghiffa.it)

**- Riserva Naturale di Fondotoce**

[www.parchilagomaggiore.it](http://www.parchilagomaggiore.it)

**- Comunità montane**

[http://www.regione.piemonte.it/montagna/osservatorio/comunita/prov\\_vb.htm](http://www.regione.piemonte.it/montagna/osservatorio/comunita/prov_vb.htm)

cartografia: [http://www.regione.piemonte.it/montagna/osservatorio/comunita/prov\\_vb.htm](http://www.regione.piemonte.it/montagna/osservatorio/comunita/prov_vb.htm)

ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA

<http://www.andifor.it>

VALLE VIGEZZO

<http://www.vallevigezzo.vb.it>

VALLE ANTRONA

<http://www.cmvalleantrona.it>

MONTE ROSA

<http://www.monterosa.vb.it>

VALLE OSSOLA

<http://www.cmvo.it/>

DELLO STRONA E BASSO TOCE

<http://www.stronatoce.it/>

CUSIO-MOTTARONE

<http://www.cm-cusiomottarone.it>

VALGRANDE

<http://www.cm-valgrande.it>

ALTO VERBANO

<http://www.cmaltoverbano.it>

VALLE CANNOBINA

<http://www.vallecannobina.it>

## 9.6 Documentazione disponibile on – line

### - Progetto LIFE Toce

[http://www.lifevco.it/ambiente/life/Ist\\_obiettivi.htm](http://www.lifevco.it/ambiente/life/Ist_obiettivi.htm)

### - Rete Natura 2000 in Alta Val d'Ossola

<http://www.cariplovegliadevero.it/rn2000.html>

### Schede SIC

[http://gis.csi.it/parchi/schede\\_sic.pdf](http://gis.csi.it/parchi/schede_sic.pdf)

### - Schede ZPS

[http://gis.csi.it/parchi/schede\\_zps.pdf](http://gis.csi.it/parchi/schede_zps.pdf)

### - Basi cartografiche tematiche di uso generale

Regione Piemonte – servizio cartografico:

download dati geografici vettoriali (shape files e altri formati vettoriali) e raster:

<http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/sit/home.htm>

<http://www.webgis.csi.it/Ctrig/main.asp#VisualizzazioneDellaCTR>

### - Portale Cartografico Nazionale:

<http://www.pcn.minambiente.it/mdSearch/>

### - PTP Provincia del Verbano Cusio Ossola

<http://www.ptp-vco.csi.it/vco/>

<http://www.ptp-vco.csi.it/vco/main.php>

### - Agenda 21

<http://www.agenda21.it/>

<http://www.a21italy.it/IT/index.xhtml>